

Cent. 20 Italia e Colonie ANNO L. 52... Estero ANNO L. 140...

Sabato 19 Dicembre 1931 - X

TARDO CAPITALISMO

Il capitalismo, da qualche tempo non ha, come si dice, una buona stampa. Veramente una buona stampa, fuori dei grandi cenacoli intellettuali, l'ebbe mai. Adolescente appena, si trovò alle prese col socialismo romantico prima, col socialismo scientifico poi, mentre da social che con esso avevano più affinità o vi vivevano, l'addosso, si svilupparono i movimenti e le reazioni politiche, attraverso i quali si rogiarono e si fondarono i materiali del mondo, si sarebbe poi ricomposta e salita la nuova configurazione politica dell'Europa, contro di esso, e da lavoro tutto il peso e tutte le conseguenze più funeste, si sviluppava la lotta abbattendo la borghesia trionfante, il culto del proletariato, la dittatura del proletariato.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 18 pm. Situazione al 30 novembre 1931 e al 10 dicembre 1931. Valute auree 5.625.969.000; 5.625.979.000. Riserva: Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e Certificati di credito sull'estero) 2.361.523.000; 2.362.636.000.

La Francia denuncia l'accordo commerciale con l'Italia

La ripresa delle trattative. ROMA, 18 pm. In data di ieri, il Governo francese ha domandato di mettere fine all'accordo commerciale del 13 novembre 1922 in applicazione dell'art. 6 dell'accordo stesso. In seguito a ciò il Governo italiano e il Governo francese, animati dal desiderio di giungere il più presto possibile, in ogni caso prima che il 15 dicembre 1922 abbia cessato di produrre i suoi effetti, a una nuova convenzione commerciale atta a dare soddisfazione agli interessi dei due paesi, hanno convenuto di iniziare subito i negoziati del caso. (Stefani).

La disoccupazione in Italia e in Francia

ROMA, 18 pm. Il numero dei disoccupati in Italia al 30 novembre scorso era di 878.267. Questa cifra rappresenta un aumento di 78.253 disoccupati rispetto al 31 ottobre scorso. Proportionalmente l'aumento è inferiore all'ottobre al novembre. Infatti nel 1930 al 31 ottobre i disoccupati erano 446.496 e al 30 novembre 534.356; ossia, dalla fine di ottobre alla fine di novembre, i disoccupati sono aumentati l'anno scorso di 87.860. E qui da osservare che l'aumento della disoccupazione italiana dall'ottobre al novembre è dovuta soprattutto a condizioni stagionali, in quanto colpisce soprattutto le industrie che più risentono dell'influenza delle avverse condizioni climatiche. Infatti dalla fine di ottobre alla fine di novembre i disoccupati nell'agricoltura, caccia e pesca sono aumentati da 182.264 a 213.008 e i disoccupati nell'industria edile, stradale e idraulica, sono aumentati da 229.532 a 268.289.

Il Senato ha preso le vacanze dopo aver approvato la legge sul Commissariato del Turismo

ROMA, 18 pm. La seduta si inizia alle 16, sotto la presidenza del sen. Federzoni. L'aula è affollata. Al banco del Governo siedono il Capo del Governo, i ministri De Bono, Mesconi, Ciancio, Acerbo, Giuliano, Gazzerà e Crollalanza, e i sottosegretari Ciunia, Fani, Manaresi, Marescalchi, Riccardi, Rosboch, Leoni, Rusterri, Cacciari, e Pennavaria. Approvato il verbale, si inizia lo svolgimento dell'ordine del giorno. Il ministro Ciano risponde alla interpellanza del senatore Federzoni Ricci che si interessa ai lavori del raddoppio di binario sulla linea Sestri-Livorno-Spezia. Si passa a discutere l'ordine del giorno generale della amministrazione dello Stato, per l'esercizio dal 1.º luglio 1929 al 30 giugno 1930. Il segretario Scelari dà lettura del disegno di legge, recato dal senatore Mayer. RICCI FEDERICO parlando del consuntivo 1929-30 dice che esso chiudeva con 170 milioni di avanzo per il bilancio di competenza e con altri 259 milioni di avanzo nella gestione dei residui. Tutto ciò costituiva una buona situazione di tesoreria, ma il consuntivo 1930-31 presenta un deficit di oltre 900 milioni, anche l'esercizio in corso un notevole deficit, contro il quale occorre lottare con la massima energia. Riconosce che la difesa della lira è pienamente realizzata. La nostra moneta non è insidiata perché non abbiamo debiti all'estero; essa ispirava fiducia e le rimesse dall'America dei nostri emigranti sono andate aumentando durante questo periodo di crisi. Questo è ammirevole e altrettanto non potrebbe dirsi di quegli italiani che nel passato hanno investito all'estero i propri capitali. (Applausi).

Il lavoro legislativo dell'Alta Camera

ROMA, 18 pm. Nel periodo dei lavori che si è svolto dal 3 corrente a ieri, il Senato ha dedicato tre sedute alle solenni commemorazioni del Principe Emanuele Sijbert di Savoia Duca di Aosta, di Antonio Salandra e di Enrico Corradini, ha tenuto una riunione degli Uffici, nella quale sono stati presi in esame 22 disegni di legge e 10 sedute pubbliche nelle quali, oltre ad approvare la riforma del proprio regolamento giudiziario, ha complessivamente esaminato 159 disegni di legge; di questi, 130 erano conversioni in legge di decreti legge e 25 disegni veri e propri. Fra i disegni approvati e di maggiore importanza sono da ricordare: il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1929-30; le convenzioni internazionali con la Francia per evitare le doppie imposizioni e regolare questioni di materia fiscale e per il serbo-bulgari; gli accordi italo-bulgari; il protocollo addizionale al trattato di commercio italo-svizzero; la convenzione di Londra per i mari del Mar Rosso; la disciplina del commercio dei cambi e le disposizioni per la contrattazione presso le Borse valori; il riordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno; l'obbligatorietà di una data percentuale di grano nazionale nella produzione delle farine e dei semolini; la disciplina del tipo di farina e di pane; le modificazioni al piano finanziario della legge sulla bonifica integrale; l'istituzione del Comitato per il Turismo; l'autorizzazione in via permanente del « maggio musicale fiorentino »; l'istituzione dell'Ente Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna in Milano; il piano parzialmente realizzato per la sistemazione della zona a sud-est e a nord-est di piazza del Duomo di Milano; le disposizioni sulla riforma penitenziaria.

Tutti nessuno?

Rispondendo alle critiche mosse contro la sua proposta di abolire le disposizioni governative che impongono il riposo festivo alle Aziende giornalistiche, il Lavoro di Genova, insiste nel riaffermare l'opportunità della sua iniziativa. Questo suo atteggiamento gli ha fruttato, oltre che il pronto ed efficace contraddittorio di alcuni autorevoli giornali, anche - a quanto sembra - dei dispiaceri... in famiglia. Infatti il confratello genovese scrive: « Qualche amico ci ha chiesto se non siamo più, come un chiodo, favorevoli al riposo festivo? e aggiunge: « Siamo più che mai del tutto combattuto e non invano: la regola, ove non sia possibile o, per ragioni serie, convenienti applicarla, si sostituisca ad esso il riposo settimanale. « Fin qui potremmo anche indulgere - salvo una naturale riserva circa la serietà delle ragioni per cui potrebbe essere conveniente ammettere qualche deroga eccezionale. « E possiamo anche essere d'accordo quando i colleghi di Genova, esaminando la situazione di fatto, concludono che i grandi quotidiani da quali la legge è pienamente rispettata, - nel senso che non ricorrono all'espedito dell'edizione pomeridiana del lunedì, - sono assai pochi. « Ma allora, ponendo giustamente il principio che in ogni caso il riposo festivo deve evidentemente applicarsi a tutta una categoria industriale, non già ad alcuni stabilimenti si e ad altri no », il Lavoro dichiara « o tutti o nessuno » e conclude optando per la prima soluzione, (vale a dire per tutti gli stabilimenti in attività) noi, altrettanto evidentemente, dobbiamo dissentire. Tutti o nessuno? Nessuno! Nessuna eccezione, cioè, alla regola. « Comprendiamo che, a rigore, questo dovrebbe significare divieto anche delle edizioni pomeridiane del lunedì, in quanto queste presuppongono, sia pure limitato, un lavoro festivo. (Ricordiamo, infatti, di avere scritto: « Oggi con l'edizione pomeridiana del lunedì, il riposo domenicale ha tutta l'aria di una canonizzata. Ma sappiamo anche che il meglio è nemico del bene o, più esatta, mente, in questo caso, che ad un male maggiore è da preferire quello minore. « Se oggi ci sono alcuni giornali posti in vendita a mezzogiorno del lunedì, domani, accettata la proposta del Lavoro, tutti i giornali sarebbero in vendita nelle primissime ore dello stesso giorno. In sostanza, fra l'abolizione totale del riposo festivo dei quotidiani e la sua conservazione parziale, ci sembra che quest'ultima rappresenti ancora qualche cosa; almeno un omaggio formale alla santità del giorno del Signore e alla legge che ordina l'astensione dalle opere servili. « A tale legge superiore - primato dello spirito - è necessario richiamarsi per risolvere la questione; e ad essa si appellano anche Roberto Forges Davanzani nell'articolo della Tribuna che a suo tempo abbiamo riferito negli spunti ed argomenti sostanziali. « Ed è alla stessa altissima norma che si ispira questo nostro foglio - (il Lavoro può bene aggiungere l'Avvenire alla « mezza dozzina di grandi quotidiani » che non si pubblicano al lunedì) osservando il riposo completo anche in quelle solenni festività non domenicali che espliciti documenti delle autorità dello Stato riconoscono quali giorni festivi a tutti gli effetti civili. « Quanto ai vantaggi che l'attu-

Il libro italiano

RAVA chiede che il Commissariato faccia conoscere - anche esponendolo - il libro italiano all'estero. L'oratore conosce le difficoltà di far penetrare in riviste e giornali esteri notizie favorevoli all'Italia, ma non dubita che l'on. Suvich potrà riuscire anche in questa opera di propaganda. (Il sen. Rava ha perfettamente ragione; almeno come compenso alla strabocchevole diffusione dei periodici esteri in Italia; contate nelle edicole giornalistiche se non soverchierete il numero delle riviste fiorenti (e quali) su quelle italiane. - n. d. r.) Il Commissariato dovrebbe poi affrontare un problema tecnico, cioè: valorizzare le nostre mirabili creazioni idromericali di cura, come hanno fatto altre Nazioni meglio di noi. Raccomanda infine una migliore organizzazione alberghiera. « In Italia - dice - si stanno chiudendo molti alberghi. Gli alberghi sono gravati da troppe e troppo diverse tasse ». L'oratore raccomanda al Ministro delle Finanze di raggruppare perché esse, oltre al grave onere finanziario, costituiscono anche un notevole fastidio.

La conferenza delle riparazioni si riunirebbe all'Aja

LONDRA, 18. Si apprende da fonte autorevole che la nota che il governo inglese ha consegnato all'altro ambasciatore francese espone il punto di vista inglese riguardo ai debiti commerciali e non mette in rilievo l'importanza. La nota viene considerata come una delucidazione preliminare alle questioni che dovranno essere probabilmente discusse nella prossima conferenza per le riparazioni la quale, a quanto si crede, saprà avrà luogo all'Aja, e non a Bruxelles, verso la metà di gennaio, benché la data dipenda dalla chiusura dei lavori del comitato di Basilea. (Radio Stefani).

La rinascita turistica italiana e i biscezzieri

Il senatore GALLENGA, loda il provvedimento. Esso inoltre ci interessa per il desiderio che ognuno ha e deve avere di attirare nel suo paese gli stranieri. L'Italia si è giustamente preoccupata di elementi del tutto nuovi che sono un portato della vita contemporanea, per i quali si è stabilito una grave concorrenza ed il Governo, con il mezzo più idoneo, ha voluto disciplinare e coordinare le varie iniziative tendenti ad un medesimo scopo. Fra queste è specialmente degna di menzione il nobile e luminoso lavoro svolto dal giorno «Touring Club Italiano» e dall'«Automobile Club Italiano». Loda l'iniziativa dei treni popolari. « Il perfetto funzionamento delle ferrovie italiane - dice - è importante e merita di essere ricordato. A questo proposito l'oratore raccomanda al Commissario d'insistere presso l'Azienda Autonoma delle Strade perché non siano trascurate le strade secondarie che conducono a località di grande importanza turistica. Bisogna poi anche escogitare qualche nuovo mezzo per i forestieri venendo in Italia si divertano di più di quel che ora non possono. Per questo argomento che è di altissima importanza e che va trattato con una certa delicatezza l'oratore è d'avviso che una serie di intelligenti iniziative senza offendere in alcun modo i sentimenti di austerità e di lavoro e di disciplina che sono propri del popolo italiano, potrebbe utilmente completarsi con le attrattive naturali ed artistiche offerte dal nostro paese. Per quanto riguarda il giuoco, invocato da taluni come una specie di toccasana il senatore Gallenga soggiunge: « Sarebbe unilaterale che l'Italia dovesse affidare la sua rinascita turistica ad un manipolo di biscezzieri » (applausi). L'oratore confida che il Regio Commissariato con opera rapida saprà incoraggiare tutte quelle manifestazioni di nobile svago, che possano rientrare nei fini del commissariato stesso. Occorrerà soprattutto eliminare taluni inconvenienti che tuttora si verificano come per esempio l'applicazione della tassa di cura e soggiorno che, se in alcuni luoghi serve a perfezionamenti di carattere edilizio od affittini come invece viene applicata in modo assolutamente irrazionale e diventa uno dei più gravi intralci per lo sviluppo delle nostre stazioni turistiche.

Il sen. Corradini commemorato alla Camera rumena

BUKAREST, 18 pm. Il deputato Secuaru ha commemorato alla Camera il senatore Enrico Corradini, esaltando le sue altissime doti e l'azione politica. Il presidente del Consiglio Jorja si è associato in nome del governo ricordando con commosse parole la visita fatta in Romania dal sen. Corradini.

Re Fuad inaugura il Parlamento

CAIRO, 18 pm. Un pittoresco corteo orientale ha animato le vie della capitale in occasione dell'inaugurazione solenne del Parlamento da parte del Re Fuad il quale nel discorso della Corona ha riaffermato le cordiali relazioni dell'Egitto con tutte le altre potenze e specialmente con la Gran Bretagna. Tra gli applausi Sua Maestà ha poi espresso la speranza che sorgerà presto l'opportunità di trovare una soluzione onorevole alle questioni pendenti tra l'Inghilterra e l'Egitto.

L'Inghilterra sospenderebbe l'esecuzione del programma navale?

LONDRA, 18. Ha creato grande impressione la notizia pubblicata stamane dal Daily Herald secondo cui il governo britannico avrebbe intenzione di sospendere l'intero programma di nuove costruzioni navali. Secondo quanto si apprende la costruzione di tre incrociatori, di otto cacciatorpediniere e di qualche Sloop sarebbe sospesa.

L'Ecc.mo Arcivescovo di Otranto

Spett. Direzione dell'Avvenire d'Italia. Bologna. Mi rallegravo assai che L'Avvenire abbia raggiunto una copiosa tiratura colle sue quindici edizioni; esso merita ampia diffusione, perchè col sano indizio e fresco notiziario, risponde allo scopo di giovare al Clero ed alle famiglie, che dovrebbero tutte aprirgli le porte dandosi il benvenuto. Ricordo quanto era avidamente letto e ricercato in tempi ormai lontani. Faccio voti che si diffonda sempre più anche in questa terra estremo d'Italia. Fr. CORNELIO SERASTI, CUCCARDOLA O. M. C. Arcivescovo di Otranto Otranto, 12 dic. 1931.

L'Ecc.mo Arcivescovo di Benevento

Spett. Amministrazione dell'Avvenire d'Italia. Rinnovo l'abbonamento per il 1932 al quotidiano L'Avvenire d'Italia, formulando il voto che entri in tutte le famiglie cattoliche dell'Archidocesi Beneventana. FRA ADEORATO GIOV. PIAZZA O. C. D. 13 dicembre 1931.

L'Ecc.mo Vescovo e Principe di Reggio Emilia

Spett. Direzione dell'Avvenire d'Italia. Rinnovo l'abbonamento al vostro Avvenire, coll'augurio e, per carissimo Clero e Popolo della Diocesi, con viva raccomandazione, che si moltiplichino il numero degli abbonati. EUGENIO BALTRONI Vescovo di Reggio Emilia 14 dicembre 1931.

BENEDETTO XV di P. Giovanni Semeria

Unitamente alla vita di P. Semeria — *orpharionum seruus* — per cura di Ernesto Vercesi, è uscito, nei tipi della scuola tipografica dell'Orfanotrofio Maschile di guerra in Amatrice, il volume dell'indimenticabile dotto P. Barnabita su Benedetto XV. Esso reca nella copertina questa presentazione: «E' come il testamento di Padre Semeria scrittore. Può dirsi che l'infaticabile apostolo reclino il capo stanco su queste pagine, non ancora finite, di vita vissuta. C'è in esse l'ultimo guizzo del suo gran cuore, della sua mente altissima. Non ultimo guizzo, no, ma raggio dolce e sereno d'aurora immortale». Don Giovanni Minozzi nella poche parole di prefazione richiama i sentimenti coi quali l'*orpharionum seruus*, sul tramonto della sua travagliata esistenza, s'era accinto a scrivere del Papa della pace e della guerra: «Nel mettere le mani su queste pagine postume ho sentito tremarmi il cuore. Le aveva tanto pensate il caro amico e n'era tanto lieto! Mi diceva: «Vedrai che ti piaceranno. E' una vita difficile quella di Papa Benedetto; ma credo di averla capita bene. La scrivo di vena. Era un signore quel Papa e mi voleva bene. E io gliene rievolevo e gliene rievolevo molto. Sarà una rivendicazione della sua grande memoria. Non passa un Papa che ha superato la prova della spaventosa guerra come Lui. Afferma Pastore in una tempra perenne di politico. Genovese e romano. Benedetto resterà tra gli spiriti magni di ogni tempo e di ogni gente». E invece la morte gli interruppe la tela appena imbastita, gli tronco le parole più belle. Peccato!».

In questo stesso senso il grande scintillio patito sovente anche a me. Sentiva una riconoscenza particolare per Benedetto. Aveva tenuto dietro a tutte le manifestazioni del suo Pontificato, grandi e piccole, ed amava parlarne perché sperava di far balzare qualche elemento nuovo dalla discussione.

Proprio negli ultimi mesi della sua esistenza venne a fare una specie di razzia nella mia biblioteca, volendo consultare tutti i libri e le riviste italiane ed estere che avevano consacrato qualche studio a Benedetto. Mi chiese se avevo tenuto dietro alle risposte date dalla Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università nel marzo del 1916 a proposito della nota di istruzione tomistica tra l'essenza e l'essere. Ci teneva ad essere preciso su materia. Vedo che potè documentarsi in proposito.

Certo la figura religiosa e politica di Benedetto XV campeggia nell'ultimo volume del Seminario. Dopo d'aver rilevato che si ebbero pochissime indicazioni sul Conclave di cui doveva uscire Benedetto, l'autore mette in rilievo che la preparazione diplomatica e la passaggio alla Sede di Bologna lo indicavano come nocchiero della barca di Pietro in un momento particolarmente difficile. «Un Papa patriottico e magari rotto ai negoziati di Giacomo Della Chiesa aveva avuto breve in Spagna, ma un tirocinio lungo, una scuola ottima a Roma, come suo Sostituto di nome e colore. Cardinale fidato e amato di fatto, ciò che questi fu per Leone XIII, Monsignor Giacomo Della Chiesa glielo portarono via a Genova, in morte del venerato Monsignor Tommaso dei Marchesi Raggio aveva suggerito il Cardinale Mistrangelo. E quando col cambio di Pontefice in disparte e ci stette con tanta biltà, umiltà. Monsignor Della Chiesa non dissimulò la sua costante devozione... L'affetto costante e paterno del giovane Sostituto verso il solitario della Palazzina Santa Marta, altamente lo che verrà rivendicando al nobile Pontefice». Sono pennellate magistrali completate da quest'altra: «I Cardinali che nell'agosto 1914 dovettero essere guidati da considerazioni analoghe a quelle che portarono a succedere a Pio IX Leone XIII, il Cardinale Gioacchino Gasparri, il Cardinale Rampolla, il Cardinale Ferrata, il Cardinale Pietro Gasparri, che ha legato orazione al suo nome a due pontificati e due opere grandiose: la codificazione del Diritto Ecclesiastico e la conciliazione con l'Italia. Ce n'è quanto basta perché la sua figura si venga a collocare a fianco del Segretario di Stato dell'ultimo secolo». Ed ancora: «Il Papa Benedetto perfettamente erano tra l'altro la figura storica del Cardinale Gasparri, il Cardinale Rampolla, il Cardinale Ferrata, il Cardinale Pietro Gasparri, che ha legato orazione al suo nome a due pontificati e due opere grandiose: la codificazione del Diritto Ecclesiastico e la conciliazione con l'Italia. Ce n'è quanto basta perché la sua figura si venga a collocare a fianco del Segretario di Stato dell'ultimo secolo».

limpido, convincenti. Per chi si prefigge di recensire il libro, la tentazione di lasciarlo parlare sempre lui è forte davvero. Sovoliamo su ciò che si riferisce alla guerra e al carattere indomito del Pontefice che i due gruppi di belligeranti andavano a gara per trarre, ciascuno nella propria orbita, mentre egli volle essere effettivamente al di sopra della mischia. Si fa presto oggi a rendergli questo omaggio, ma nel momento in cui tuonava il cannone e le passioni nazionali vomitavano insolenze contro chi non volle essere il prigioniero di nessuno, occorre avere una visione profonda della situazione e dell'opera ed un carattere adamantino per dire agli uni e agli altri: «Voglio rimanere al di sopra della mischia». Questo atteggiamento è quanto v'ha di più pontificale. L'atteggiamento dei contendenti per avere il Pontefice favorevole è un riconoscimento. «Invocando — così Semeria — il giudizio del Papa i due grandi contendenti rendevano un omaggio, per quanto involontario, eloquente alla forza delle ragioni morali e alla alta competenza e morale autorità del Romano Pontefice. Nessuno pensò d'invocare il giudizio giusto dell'arcivescovo di Cantorbury o del Patriarca ecumenico di Costantinopoli: autorità religiose che hanno da sé compromesse le loro energie, rinunciando alla loro religiosa indipendenza: cristiane autorità troppo ricoperte di patria nazionale inglese o orientale. Ma tutti vollero il Papa per sé e gli chiesero e gli impetrarono di decidersi... per loro, pronti a ribellarsi all'autorità farisaicamente invocata se questa autorità avesse pronunciato un verdetto contrario alle loro aspettative».

Bisognerebbe poter riferire largamente il capitolo: *pacificatore all'interno* per cogliere un altro aspetto del Pontificato di Benedetto XV. Pio X aveva dato il colpo di grazia al «modernismo» coll'Enciclica *Pascendi*. Ci furono però dei zelanti che crearono, secondo l'energica espressione del compianto Cardinale Ferrari «un modernismo di nuovo conio». Semeria chiama quest'ultimo «antimodernismo di Breganze» per riferirsi all'Italia. Questo «modernismo di nuovo conio» assumeva nomi e atteggiamenti diversi in Francia, in Germania, nel Belgio ecc. I Cardinali Mercier, Amette, Fischer ne provarono i morsi. Nell'Enciclica *Ad Beatissimi Apostolorum Prædicis* Benedetto XV intervenne subito ponendo la scure alla radice. Questo bastò per ristabilire la pace e l'unione all'interno.

Il Benedetto XV di Semeria è l'ultimo canto del cigno. E' veramente un peccato che il grande estinto non abbia potuto condurlo a termine. Ma però le fattezze vere del Pontefice di Benedetto XV assicurano a quest'ultimo un posto luminoso nella storia.

Il toro del Magouzes' contro la fontana "dell'aringa affumicata,"

(Nostro servizio particolare.)

BERLINO, 18 pom. (SIC) - Gli abitanti di Magouzes sono furiosi contro i critici d'arte di alcuni giornali della città vicini a quali hanno gettato il ridicolo sulla nuovissima fontana artistica che con compiacente orgoglio la città di Magouzes ha recentemente inaugurata nel centro di una delle sue maggiori piazze.

Ma più furibondo ancora dei magouzesi è lo scultore autore della fontana in parola, il quale ha dimostrato in realtà pochissimo spirito e non ha capito lo scherzo e lo sberzo che alcuni giornalisti mordaci si sono voluti prendere affibbiando non ufficialmente un nome umoristico alla fontana che in realtà non ne ha avuto nessuno ufficialmente, per la semplice ragione forse che nessuno dei membri del Consiglio Municipale capì bene che cosa l'artista avesse voluto simboleggiare nel curioso gruppo scultoreo della fontana.

Dato dunque che la nuova fontana magouzes non aveva nessuna designazione ufficiale, i giornali non pensarono che con leggerissimo sforzo di immaginazione e con un po' di umorismo si poteva benissimo inventare che la fontana stessa fosse stata eretta per onorare il pianto favorito che nella maggior parte delle famiglie del popolo tedesco si mangia la sera, e perciò hanno senz'altro battezzata la fontana col nome di «fontana della aringa affumicata» e delle patate bollite.

Ed in realtà il nome non è molto lontano dalla verità, poiché il gruppo centrale della fontana è formato da una grossa sfera di bronzo in cima alla quale si trovano pesce lungeno e piatto ariccato a guisa di mezzaluna. Per rendere ancora più evidente la similitudine la sfera di bronzo è forata ad intervalli irregolari da piccoli occhietti di bronzo dai quali schizza l'acqua che noi cade nella vasca sottostante; questi occhietti scarsi qua e là sulla superficie della sfera danno tutta l'impressione di essergli gli occhi della patata.

Medici di bordo

ROMA, 18 pom. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto di S. E. il Capo del Governo col quale è indetta la revisione delle autorizzazioni a imbarcare quali medici di bordo concesse dal 30 novembre 1912 al 29 dicembre 1911 incluso. Entro il 29 febbraio 1932 i sanitari interessati dovranno presentare al Ministero dell'Interno il decreto di autorizzazione a imbarcare unitamente ai seguenti certificati: 1) certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune di residenza in data non anteriore ai tre mesi della data del decreto in questione; 2) certificato penale in data non anteriore a tre mesi dalla data del decreto stesso; 3) certificato di iscrizione nel libro di un Ordine dei medici.

Come sono graziosamente strani due laghetti dell'Oregon

(Nostro servizio particolare.)

PORTLAND, 18 pom. (SIC) - Due curiosissimi laghetti che si trovano vicini alle sorgenti del fiume Mackenzie, presso Eugene, nell'Oregon, pur dopo parecchi anni che sono conosciuti continuano tuttora ad attirare l'attenzione degli scienziati ed i loro strani comportamenti.

Uno dei due laghetti durante la stagione invernale rimane completamente pieno d'acqua fino al bordo, ma non appena arriva la stagione primaverile l'acqua comincia a scomparire attraverso un misterioso sifonario sotterraneo che nessuno è ancora riuscito a scoprire, fino a rimanere completamente asciutto, senza nemmeno una goccia d'acqua nel fondo. Questo fatto si ripete regolarmente tutti gli anni, ormai da parecchio tempo, senza che si sia ancora potuto chiarire il mistero. Il lago rimane asciutto per tutta l'estate e l'autunno e comincia a riempirsi nuovamente non appena viene l'inverno coi suoi primi freddi.

MENTRE "L'ARTIGLIO", RITORNA

Il segreto dell'"Egypt,"

Storia di un favoloso tesoro - Un tragico tributo pagato all'Oceano - Eroismo di una suora - Il tesoro esiste

PARIGI, dicembre 17. Si parla da tanto tempo del tesoro dell'Egitto, e degli ostinati e fuora vani tentativi per ricuperarlo, che molti si domandano se questa favolosa ricchezza esiste veramente in fondo all'Oceano o non sia piuttosto il prodotto della fantasia dei marinai, ferite in meravigliose leggende.

Eppure non si tratta affatto né di una leggenda né di un romanzo alla moda di Giulio Verne, creato da qualche giornalista immaginoso. Il tesoro esiste davvero, a centocinquanta metri di profondità, nelle acque di Frest, a due ore di treno da Parigi. Esso è stato visto, toccato da mano dei palombari e non è per inseguire una scappellata di ricerca sottomarina profonda da tre anni somme di milioni di sterline nelle operazioni di ricupero ripetutamente tentate, e che coraggiosi marinai e palombari — tutti nostri connazionali — hanno arrieschito e si preparano ancora ad arrieschire in vita.

Chi ha potuto avvicinare questi uomini di acciaio, e seguire passo a passo gli sforzi, sa che l'impresa, per quanto ardua, è realizzabile e quasi tangibile nei suoi risultati.

Era strano fatto, quando, ben 16 anni fa, ogni volta che le operazioni sembravano a buon punto e l'equipaggio della nave recuperatrice stava per mettere le mani sul tesoro e ricevere così il premio dei suoi audaci e perseveranti sforzi, un'improvvisa burrasca, una di quelle furiose tempeste che la costa bretonne conosce così spesso, impedì a interrompere la loro conclusione dei lavori.

Sembra che l'Oceano voglia difendere con tutte le sue forze scatenate l'immensa ricchezza che ha inghiottito in una tragica sera del maggio 1922 insieme alla vita di 16 passeggeri e di 44 uomini di equipaggio.

Già l'audacia degli uomini ha pagato all'insuperabile Moloch un altro tragico tributo. Quando, ben 16 anni fa, ogni volta che le operazioni sembravano a buon punto e l'equipaggio della nave recuperatrice stava per mettere le mani sul tesoro e ricevere così il premio dei suoi audaci e perseveranti sforzi, un'improvvisa burrasca, una di quelle furiose tempeste che la costa bretonne conosce così spesso, impedì a interrompere la loro conclusione dei lavori.

Sembra che l'Oceano voglia difendere con tutte le sue forze scatenate l'immensa ricchezza che ha inghiottito in una tragica sera del maggio 1922 insieme alla vita di 16 passeggeri e di 44 uomini di equipaggio.

Nelle acque dell'altro laghetto invece sono completamente sommersi degli alberi la cui età è stabilita dagli scienziati che li hanno esaminati a non meno di diecimila anni. Navigando con una barchetta nelle acque di questo lago chiunque può vedere distintamente chinandosi un po' verso la superficie del lago le cime chiodate degli alberi sommersi ed in alcuni punti anche il tronco, e tutti questi alberi sommersi non mostrano il benché minimo segno di infracimento e di decomposizione, come se si trattasse di alberi che avessero soltanto qualche centinaio di anni e non fossero stati chissà per quanto tempo totalmente immersi nell'acqua.

L'acqua di questo lago è talmente fredda che in essa nessuna specie di alga o di altra vegetazione acquatica simile può vivere e prosperare, e per le acque del lago sono chiarissimi e trasparenti in modo che si può vedere tutto ciò che si trova sotto la sua superficie. Può darsi che per questa stessa ragione gli alberi sommersi si sono conservati fino ad oggi.

Alla rischiosa ricerca del "rinoceronte di Giava,"

(Nostro servizio particolare.)

LONDRA, 18 pom. (SIC) - E' partita in questi giorni per l'Estremo Oriente una spedizione composta di scienziati del British Museum, i quali si propongono di fare delle ricerche del cosiddetto rinoceronte di Giava e di altri esemplari oggi assai rari di altri animali e di fiori di quelle regioni.

A capo della spedizione è il signor A. F. Vernay, che ne è altresì il finanziatore. La spedizione conta di restare sei mesi nella penisola di Malacca spingendosi fino al centro della foltissima giungla di quella regione per compiere delle ricerche di esemplari oggi divenuti rarissimi della fauna e della flora locale. La spedizione conta soprattutto di riuscire a catturare vivi gli esemplari degli animali rari ricercati.

Un esemplare della fauna malacca, che ne è altresì il finanziatore, di riuscire a rintracciare e catturare vivo, è il cosiddetto rinoceronte di Giava. Questa specie va rapidamente estinguendosi e molto probabilmente tra qualche tempo avrà cessato completamente di esistere. Per questo noi ci auguriamo di riuscire nel nostro intento, prima che sia troppo tardi e la specie abbia cessato di esistere del tutto.

La spedizione ha scopi puramente scientifici — ha dichiarato il Vernay — Nessuno dei componenti ha accettato di farne parte per ragioni esclusivamente e puramente sportive e di avventura, tanto più che noi ci proponiamo di non ricorrere affatto alle armi per catturare gli animali, limitandoci l'uso soltanto agli scopi difensivi, nella eventualità che qualcuno di noi si trovi in grave pericolo.

«Naturalmente non mancheranno i pericoli e le avventure rischiose impreviste, come del resto non mancano mai in spedizioni di questo genere ricorrendo a scienziati che in regioni selvagge e disabitate com'è quella nella quale ci rechiamo, specialmente per la cattura degli animali. Credo che la spedizione resterà nella penisola di Malacca circa sei mesi: questo tempo dovrebbe essere sufficiente al raggiungimento degli scopi che ci siamo prefissi».

Il Vernay, che è un appassionato esploratore e ricercatore studioso di scienza naturale, ha già fatto molto ed importanti contribuzioni in questo campo a Musi d'Inghilterra e degli Stati Uniti.

L'anticipata riunione natalizia della famiglia Cefalu

(Nostro servizio particolare.)

NEW YORK, 18 pom. (SIC) - La famiglia Cefalu, di Denver nel Colorado, ha anticipato di qualche settimana la tradizionale riunione familiare che tutti gli anni avviene per Natale, quando tutti i membri dispersi della famiglia si riuniscono in questo giorno per celebrare insieme in letizia la ricorrenza festiva.

Questa anticipazione è dovuta non alla volontà dei componenti la famiglia Cefalu, ma esclusivamente alle vigenti disposizioni legislative per la lotta contro i violatori del proibizionismo.

Infatti la riunione dei diversi componenti la famiglia Cefalu è avvenuta in questi giorni nel carcere della contea di Denver.

La prima ad essere accolta tra le mura ospitali del carcere è stata la signora Cefalu, seguita a dieci giorni di distanza dal marito, quindi successivamente dal figlio, dalla moglie di questi Esther e dalla sorella della famiglia Ruth Page Whiteman. La famiglia Cefalu, riunita per merito del proibizionismo nel carcere di Denver, vi passerà indubbiamente il Natale.

Seconcertati esempi della cieca obbedienza cinese

(Nostro servizio particolare.)

PECHINO, 18 pom. (SIC) - Molto probabilmente quello spirito arguto, autore della divertente storiella del sarto cinese il quale, avendo ricevuto incarico da un cliente di copiare esattamente un vecchio abito, riprodusse il vestito con tanta precisione di particolari da riprodurre nel nuovo abito perfino il rammento che il vecchio abito aveva nella giacca, avrà creduto di creare colla fantasia una cosa irrealizzabile nella realtà, spingendo fino all'assurdo la parabolica esattezza ed obbedienza dei cinesi agli ordini ricevuti.

Viceversa questo assurdo fantastico ha avuto recentemente una clamorosa conferma nella realtà, dimostrando ancora una volta la verità dell'asserto che mai la fantasia può superare la realtà.

Recentemente venne tenuta tra le rispettive concessioni, una grande riunione di gara sportiva riservata ai soldati stessi, ed alla quali parteciparono soldati italiani, giapponesi, americani, inglesi e francesi.

Terminate le gare arrivò finalmente il momento solenne della premiazione dei soldati che avevano vinto le diverse gare atletiche; dato alla banda presente sul campo l'ordine di cessare di suonare, si iniziò la cerimonia della consegna dei premi. Il primo chiamato a ricevere il premio guadagnato nell'agonia sportiva fu il vincitore della corsa piana dei 400 metri. Questi si presentò infatti dinanzi al Comitato degli ufficiali, che faceva la premiazione, e ricevette una bella medaglia; il soldato stava già per fare dietro front e tornare al suo posto quando gettò uno sguardo sulla medaglia che gli era stata consegnata trasalì: vi era stato evidentemente un errore, poiché la medaglia ricevuta portava l'indicazione «vincitore della gara di salto in lungo». Fatto osservare l'errore e controllate tutte le medaglie, il Comitato degli ufficiali si accorse con costernazione che tutte le medaglie portavano la stessa iscrizione. L'incisione cinese al quale erano state date aveva riprodotto in tutte le medaglie la stessa iscrizione che aveva trovata sulla medaglia datagli come campione, poiché si era dimenticato di avvertirlo di cambiare iscrizione per ogni medaglia.

La Duchessa d'Aosta ad Ercolano

NAPOLI, 18 pom. Quest'oggi S. A. R. la Duchessa di Aosta Madre, accompagnata dal suo gentiluomo di Corte e dalla dama di compagnia, ha onorato di una visita gli scavi di Ercolano. E' stata ricevuta all'ingresso dal prof. comm. Amedeo Majuri soprintendente alle Antichità della Campania e dal cav. Francesco Ventimiglia assistente agli scavi.

Gli scavi le sono stati illustrati minutamente dalla dotta competenza del prof. Majuri e S. A. R. ha mostrato il suo più vivo interesse, commendandosi del notevole progresso dagli scavi sicché ha avuto parole di sentito encomio per il prof. Majuri.

Vecchio Natale in Colonia

Ai tempi della dominazione turca - Nel quartiere maltese - Comunità di spiriti

TRIPOLI, dicembre 18. La celebrazione del Natale a Tripoli, al tempo della dominazione turca, cominciò ad assumere solennità verso il secolo scorso, quando cioè la colonia cristiana in abdicazione per i maltesi, è costituita non più da schiavi relegati nei bagni, ma di artigiani di cui mano d'opera è assai tenuta in conto dai musulmani i quali, per i lavori di una certa importanza, sono costretti a ricorrere a fabbri, muratori, falegnami «ruama». Così il Natale, oltre che solennità religiosa, è anche festa familiare, e tale carattere è intimo e definito nel vecchio quartiere: Natale coi suoi Pasqua con chi puoi.

E a Tripoli, città in prevalenza musulmana, i caratteri esteriori della celebrazione si restringono nel quartiere dei maltesi che, oggi ancora, si concentrano nella zona a ridosso dell'arco di Marco Aurelio per Trh Sidj Salem fino al Piazzale della Vittoria, limitata all'altro lato, dalla Chiesa di Santa Maria degli Angeli nella città vecchia.

E' in questo quartiere che occorre ricercare i caratteri esteriori della festività; nel pomeriggio della vigilia vi era un'insolita animazione, gli uomini smettevano di lavorare più presto dell'usato, le donne si davano un gran fare attorno ai fornelli per preparare la cena della vigilia.

Nella piazza Mahzen er ram (Marco Aurelio), alla pizzeria più notevole del quartiere, una folla di avventori acquistava cibarie in abdicazione per solennizzare la festività.

Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, i buoni frati francescani davano gli ultimi tocchi al presepio, che già formava l'ammirazione dei bambini, i quali rimanevano lieti e incantati innanzi a quell'angolo di mondo in miniatura, di dove si è sprigionata la più potente luce di umanità che la storia conosca.

Non è a credersi — come taluni ritengono — che i musulmani o accollerano la festività religiosa o, certamente, quella chiesa di Santa Maria degli Angeli, che da umile cappella nel settecento, si era trasformata in un tempio della cristianità, non poteva essere a loro cosa grata, in quanto che, nel fanatismo ignorante degli anni, e nell'antipatia degli intellettuali, costituiva una minacciosa tappa dell'inevitabile cammino della Chiesa Romana che, per la coraggiosa edificazione de' suoi templi, spianava all'occidente cristiano la via a molte conquiste coloniali.

E così, la sera della vigilia, la colonia cristiana di Tripoli, consumata la cena nell'allegra familiarità, come in tutte le altre città del mondo, si recava

va alla vicina chiesa di S. Maria degli Angeli, per ascoltare la messa di mezzanotte. Vi prevaleva l'elemento maltese, a cui si aggiungevano molti italiani, un numero notevole di francesi, degli spagnoli e qualche altro rappresentante di nazioni cristiane residenti a Tripoli.

Spesso avveniva che, a quelli della città, si aggiungeva l'equipaggio di qualche nave cristiana ancorata nei porti.

I cristiani abitanti alla Dahara, per quanto potessero recarsi alla chiesa di S. Elisabetta, — allora esistente in quel quartiere — annessa all'Orfanotrofio delle Suore Francescane, per ascoltare la messa natalizia, preferivano riunirsi nella città con le famiglie dei loro parenti ed amici, anche perché la zona della Dahara, era malagevole per circolare di notte, essendo sprovvista d'illuminazione, tanto che quando era buio, chi era costretto ad uscire, doveva far uso della lanterna per rischiare il suo cammino.

Ascoltata la messa, e ricordato che Gesù era nato fra gli uomini per portare la pace e l'amore, i buoni cristiani di Tripoli se ne andavano a letto per dormire il sonno del giusto, un po' stanchi per l'insolita veglia che rompeva la monotonia della loro vita patriarcale.

Il giorno del Natale, ogni cristiano si asteneva dal lavoro, si facevano visite, auguri, ognuno vestito di nuovo si dava alla parentesi dell'ozio festivo; in giro per il quartiere un organetto di barba, e negli ultimi anni un piano a manovella, ripeteva senza stancarsi la musichetta che deliziava i semplici ascoltatori.

Qualche quartetto, o terzetto di suonatori, girava di casa in casa stimolando valzer, polke e mazurke e all'ora ballo generale, mescolta di vino, liquori «boha», distribuzione di «makrut» — dolcine natalizio — ai musici i quali, alla fine del giro, erano completamente «clicchi».

Il giorno di Natale, ogni gruppo di nazionalità, veniva ricevuto dal proprio console per lo scambio degli auguri e il rappresentante della nazione coglieva l'occasione per rammentare la Patria lontana al quale ricordo, specialmente a quelli che vi erano nati, veniva una stretta al cuore.

E così, serenamente, la colonia cristiana di Tripoli terminava la festa: alcune famiglie si affrettavano a ricorare la «tombola», altri se ne andavano a riposare pregustando la scampanata del domani, nella ricorrenza di S. Stefano, giorno in cui molti cristiani di Tripoli si recavano in gita nei giardini della Mensola non allontanandosi troppo dalla città per tema di sorprese spiacevoli.

LA FORMA DEL DIRITTO MATRIMONIALE AUSTRO-UNGERICO

Un prossimo Concordato con la Santa Sede

VIENNA, 18 pom. In seno alla Commissione — ex gli Affari della Giustizia dell'Assemblea Nazionale, il Ministro della Giustizia dott. Schurr, ha comunicato che le trattative per un Concordato con la Santa Sede sono progredite a tal punto che vi è speranza di poter presentare prossimamente all'Assemblea Nazionale un progetto di legge riguardante la riforma del diritto matrimoniale.

(Stefani)

L'odissea incredibile di sei naufraghi

SOUTHAPTON, 18 pom. I membri dell'equipaggio del piroscafo «Aztec» giunto oggi in questo porto hanno raccontato come sono riusciti a salvare in mezzo all'Oceano Atlantico il capitano e 5 uomini dell'equipaggio della goletta «Ria» di San Giovanni di Terranova i quali non avevano più a bordo che un sacco di cipolle ed erano obbligati a ricorrere all'acqua piovana per dissetarsi. La goletta «Ria» disabitata dalla tempesta e facente acqua, aveva vogliato per 17 giorni durante i quali l'equipaggio aveva sacrificato tutto ciò che possedeva perfino la maggior parte dei vestiti per farne delle borchie improvvisate nella speranza di poter richiamare in tal modo l'attenzione di qualche nave che passasse in quei paraggi. Quando una imbarcazione di salvataggio dell'«Aztec» raccolse i membri dell'equipaggio del «Ria» essi erano assolutamente esauriti. I sei uomini vennero sbarcati a Tela nell'Honduras dove l'«Aztec» ha fatto scalo. La carcassa della goletta che poteva rappresentare un pericolo per la navigazione venne incendiata.

LA FESTA rivista mensile illustrata della famiglia italiana

Abbono annuo L. 35 " semestrale " 20

Direzione: Bologna, via Mentana, 4. — Amministrazione: Milano, via Mercalli, 9.

Sta per uscire il

Quaderno di Natale

Pagine di letizia e di arte. Vi canta la poesia della casa, dell'innocenza, della Fede.

La collaborazione è interessantissima.

La copertina a 4 colori è di Dudovich.

Il Quaderno di Natale viene spedito anche a quelli che inviano entro questo dicembre l'abbonamento per il 1932.

Agli abbonati che per il 15 gennaio rinnovano l'abbonamento, viene mandato in dono LO ZUFOLLO, romanzo di Salvatore Cambosu.

Incoerenze inglesi nella campagna per i prodotti nazionali

LONDRA, 18 pom. Nonostante l'invito di acquistare prodotti britannici, i buoni inglesi continuano a fare uso senza saperlo di molte merci provenienti dall'estero; dal prosciutto di Danimarca che si mangia a colazione al caviale di Russia che si consuma a cena. Tale anomalia è stata nuovamente messa in chiaro dal presidente della società per la carbonizzazione a bassa temperatura al pranzo offerto dalla società distributrice di carbone di Londra. E' ineccezionale, egli ha detto, che l'abbazia di Westminster che contiene le tombe dei nostri storici morti sia riscaldata con il petrolio importato, egli ha pure lamentato che in un noto club di Pall Mall si possono vedere ogni giorno sinceri conservatori tutti compresi nella passione di riformare il commercio inglese i quali si riscaldano con petrolio importato dall'estero, e la più triste cosa è quella che proprio l'edificio della federazione delle Industrie britanniche viene tenuto a giusta temperatura a mezzo di petrolio straniero che brucia nelle sue cantine. (Radio Stef.)

L'apertura al culto a Bengasi della nuova Cattedrale

BENGASI, 18 pom. Alla presenza del vice-governatore gen. Graziani e di tutte le autorità, mons. Moro, Vicario apostolico della Cirenaica, ha celebrato la prima Messa nella nuova Cattedrale. Durante la funzione pontificale la banda del presidio ha eseguito il solenne programma, costituito da musica del maestro Perosi. Dopo il Vangelo, il Vescovo ha pronunciato una eloquente omelia. La cerimonia si è svolta in forma veramente solenne.

La morte di Alfredo Testoni

La figura dell'uomo e del letterato

Ieri sera alle ore 21.50, affettuosamente assistito dalla moglie signora Cesira e dal fratello Alberto, è spirato nella sua abitazione di via Gomburzi 9 il gr. uff. Alfredo Testoni.

Da circa un mese l'illustre commediografo era costretto in casa per frequenti, ma non gravi attacchi di *angina pectoris*. Soltanto una diecina di giorni fa, per una improvvisa complicazione cardiaca, egli dovette mettersi a letto dove trascorse alcune ore di miglioramenti e peggioramenti, fonti di speranza e di angoscia per la sua consorte signora Cesira che insieme col medico curante dott. Musso, mai ha abbandonato un momento il suo capezzale.

Nel pomeriggio di ieri purtroppo l'inferno ha avuto uno di quei peggioramenti che precludono la via ad ogni speranza. Infatti, alle ore 20.30, poco dopo avere avuto il conforto di rivedere e abbracciare il fratello Alberto giunto da Milano, Alfredo Testoni entrava in agonia e alle 21.50, come abbiamo detto, spirava.

Il parroco di Sant'Isaia, mons. Baratta, chiamato dalla famiglia, si recava alla casa del dolore per impartire la benedizione alla Salma.

La notizia del grave lutto che colpisce il mondo artistico e specialmente la nostra città, si è diffusa ben presto. Alla casa dell'Estinto hanno cominciato ad affluire personalità ed autorità cittadine e fasci di telegrammi da ogni parte d'Italia.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10, partendo dall'abitazione per la Chiesa Parrocchiale di S. Isaia. Per volontà dell'Estinto, essi si svolgeranno senza pompa, con la modestia che fu una delle più stimate caratteristiche dell'illustre e compianto concittadino.

Con la morte di Alfredo Testoni Bologna non perde soltanto il suo poeta dialettale più schietto e anche una delle sue figure più caratteristiche. Dire degnamente di Lui, come Uomo e come scrittore, non è cosa consentita da poche righe di cronaca.

D'altra parte pensiamo che parlare di Alfredo Testoni proprio qui a Bologna, in mezzo al popolo che egli amò e conobbe tanto da vicino, sia cosa quasi del tutto inutile perché l'amore che egli portò alla nostra Bologna gli veniva ricambiato con altrettanto affetto e simpatia.

Alfredo Testoni aveva 75 anni, essendo nato in Bologna l'11 ottobre 56. Figlio di un modesto impiegato della Prefettura, Petronio Testoni, il giovane Alfredo si sentì ben presto inclinato per le lettere e per il teatro. A 21 anni esordì con una farsa: «Una cuola per lanterni» che fu rappresentata al Teatro del Corso. Il teatro non ebbe felice successo e l'autore dovette cominciare subito col sopportare le prime sofferenze d'un nasco. Fu tardi con «L'Ordinanza» lavoro in un atto, raggiunse una prima notorietà e conobbe i primi guadagni.

Succedettero per ordine di tempo «Duchessina» (1903), «Fra due guanciale», «Quel non so che», «La scialla», «Il Quietone vivere», «Il gallo dalla chiacca», «Il nostro costume». Ma una più viva impronta della personalità artistica e dello stile di commediografo doveva darla il teatro dialettale, che ha in Alfredo Testoni il più fecondo autore.

«Instaurati» (dicembre 1881) segnò l'atto di nascita del teatro bolognese. Seguono, fra le più note: «Scuffa reini» (1882), «Pisoneini» (1883), «Sgnera Tuda» (1888), «I quattro», «Quel che paga l'oli», «Moda ch'ha cart», e tantissime altre.

Dopo una breve sosta a Modena, dove dirige il *Panaro*, Alfredo Testoni fa rappresentare al Costanzi di Roma la sera del 20 ottobre 1904, il «Cardinal Lambertini». Il suo lavoro più saliente e più conosciuto che fa parte del repertorio di varie compagnie e le cui repliche hanno di gran lunga superato il miliaio.

Scritto per consiglio e suggerimento di Enrico Panzavolta e del conte Nerio Malvezzi, il quale ultimo mise a disposizione del commediografo il suo archivio di famiglia e la sua libreria. Il lavoro è stato a ancora oggi rappresentato con successo. Originariamente in cinque atti, il «Cardinale» fu poi ridotto a quattro, nei termini di rappresentazione.

I bolognesi ricorderanno i solenni festeggiamenti che furono tributati all'illustre drammaturgo in occasione della millesima recita di questo lavoro.

Gli anni passano, Testoni invecchia ma non perde la sua caratteristica giovanilità e l'amore per il lavoro. Ad una commedia che non incontra il favore del pubblico: «Giacchino Rossini» succedono «La Ruota», «Il Dilemma del marito», «Al prester davanti», quest'ultima commedia che ebbe un esito fortunato e che è entrata nel repertorio di Cipriano Giachetti, tradotta in veneziano, col titolo: «I balconi sul Canalazzo».

Al Convegno musulmano

il delegato egiziano deportato per offese all'Italia

LONDRA, 18. pm. Abdul Rahman Bey Assam delegato egiziano al congresso Musulmano è stato deportato oggi per ordine dell'Alto commissario per avere pronunciato il 15 corrente un discorso tendente ad ispirare le relazioni anglo-italiane avendo parlato di atrocità italiane in Cirenaica. È comunicato dal governo egiziano che le dichiarazioni anti-italiane, fatte dal delegato egiziano, deplorando che una potenza amica sia stata accusata senza fondamento sul suolo della Palestina.

Il processo del putsch austriaco
GRATZ, 18. pm. Nell'odierna seduta del processo contro i responsabili del tentato putsch del 13 settembre è stato interrogato quale intimo testimone il capitano provinciale della Stiria il quale ha fatto la storia del movimento affermando tra l'altro che la azione heimwehrista non gli impedì affatto di esercitare le sue funzioni. Non disponendo della gendarmeria di forze sufficienti, egli impartì l'ordine di cercare di prendere qualsiasi atto illegale evitando però spargimento di sangue. In un colloquio telefonico avuto col Cancelliere questi approvò il suo atteggiamento. I difensori rivolgono varie domande al capitano provinciale che è poi licenziato.

La corte si è quindi ritirata e ha deliberato circa i quesiti da presentarsi ai giurati. I quesiti principali sono otto: in essi i giurati dovranno rispondere se è stato commesso atto tradimento; in altri 7 quesiti dovranno stabilire se gli imputati si sono resi colpevoli di complicità in altro tradimento. Il processo continuerà domani. (Radio Stef.)

La causa Bruneri-Canella in Cassaz
Il Procuratore Generale chiede il rigetto del ricorso

ROMA, 18. pm. La Corte di Firenze, continua il prof. Carnelutti, ritenne di raggiungere attraverso le perizie e alcune testimonianze la conferma dell'identità di Bruneri e respinse ogni altra domanda di indagine giudicando le prove compiute, laddove molti altri elementi dovevano essere esaminati anzitutto i magistrati dovevano almeno vedere colui sull'essere del quale dovevano giudicare.

L'oratore conclude la sua orazione dopo circa tre quarti d'ora chiedendo che la Corte Suprema voglia permettere con la sua sentenza la rinnovazione del giudizio che se non condurrà al riconoscimento del prof. Canella dovrà chiudersi, egli ne ha la certezza, con l'esclusione dell'identificazione dello sconosciuto nel «figliolo Bruneri».

Parla quindi, per gli istanti Bruneri nonostanti, le proteste dell'avv. Farinacci, il quale sostiene non debba esservi che un oratore per parte, l'avv. Benedetto Ferretti che dagli avversari è chiamato «il critico letterario» per la minuta analisi che egli ha fatto particolarmente degli scritti del Bruneri, del Canella e dello sconosciuto.

Dopo l'avv. Carnelutti si leva a parlare l'avv. Ferretti. L'oratore della parte resistente riassume la vicenda e richiama le argomentazioni della Corte di Firenze, per sostenere che questa non ha emesso che una decisione di puro fatto, incurabile in Cassazione.

Dopo di lui prende la parola il prof. Cammeo difensore del Bruneri. L'oratore rileva che la tesi della famiglia Canella appare indebolita dal fatto che lo «sconosciuto», in tutto il suo giudizio, non ha mai assunto di fornire la prova positiva di essere il prof. Canella, ma si è trincerato sempre dietro una prova negativa, cioè non essere il Bruneri. L'oratore osserva che in tutta questa discussione la difesa Canella non ha quasi fatto parola della sentenza impugnata.

Passando all'esame delle questioni giuridiche, sollevate dalla difesa dello «Sconosciuto» ha osservato come la precedente sentenza della Corte d'appello di Torino è stata cassata per deficienza di motivazione. Sostiene che la Corte d'appello fiorentina non si è ribellata, come sostiene la parte Canella, al giudizio della Corte suprema, però, naturalmente, concludendo invitando la Corte a respingere il ricorso.

Alle ore 17 il Procuratore generale Longhi pronuncia la sua requisitoria. Egli premette che alla Suprema Corte non spetta altro che di controllare, dall'esterno, la legalità del giudizio della Corte di Firenze, prescindendo da ogni intrinseco convincimento.

Esaminato uno per uno, con note acume e salda dottrina, i cinque motivi del ricorso, il sen. Longhi conclude la sua forte ed esauriente requisitoria, affermando che la sentenza della Corte di Firenze resiste non solo a qualunque censura, ma che il giudice di rinvio trasse il suo convincimento da un proprio sistema di indagini diverso da quello seguito dalla annullata sentenza di Torino.

Come Mons. Todeschini ha salutato Alcalá Zamora

MADRID, 18. pm. Lo scambio dei discorsi avvenuto tra il Presidente della Repubblica Niceto Alcalá Zamora e il Nunzio mons. Todeschini, che ha parlato in veste di decano del Corpo diplomatico, ha suscitato echi di simpatia anche negli ambienti più disparati. Dal tono delle parole pronunciate in quest'occasione, molti traggono motivo per sperare in un avvenire migliore del recente passato.

Rivolgendosi a Zamora, mons. Todeschini ha detto: «Avendo l'onore di salutare V. E. nella mia veste di decano del Corpo diplomatico, so di interpretare i sentimenti dei miei illustri colleghi esprimendo la soddisfazione da noi provata nel vedere elevato all'eccelsa dignità di Capo dello Stato un cittadino che arriva al sommo della gerarchia attraverso lo stesso cammino per il quale giungevano al Consolato i cittadini romani: cioè col talento, con l'eloquio, con la toga, avvalorati da lungo lavoro e sublimati in voi da un carattere che in Spagna è un sigillo di gloria imperitura; quello della fede dei vostri antenati; riserva da voi come un'incancellabile eredità e trasmessa nella santa atmosfera della famiglia, di que' focolare domestico la cui tutela ci è cara come la vita stessa.

«E giacché è piaciuto a Dio che toccasse all'ambasciatore di un Sovrano, che è insieme Padre di molti miei colleghi e lo è in maniera particolare della Spagna e di V. E., la sorte di essere interprete del sentimento di tutti i presenti, sono onorato di offrirvi, a nome dei nostri capi di Stato, dei nostri Governi e delle nostre ditte e nazioni, le congratulazioni più schiette e più fervide auguri».

«Voglia la Provvidenza — ha detto il più avanti mons. Todeschini — riservarsi il nobile orgoglio di aver guidato la Spagna alla soluzione cristiana dei problemi che turbano l'età moderna e in particolare di aver dedicato le vostre fatiche alla elevazione degli umili, alla difesa delle legittime libertà, alla concordia delle classi, all'armonia dell'ordine e alla pace degli spiriti; e non per uscire dalla situazione tanto dolorosa che il mondo attraversa e che non troverà rimedio e soluzione se non nel bello e saggio detto spagnolo: «Dio sopra tutto!».

Dopo di aver formulato voti fervidissimi per una sempre maggiore cordialità di relazioni fra i paesi rappresentati dai diplomatici presenti e la Spagna, e dopo aver accennato ai particolari legami che uniscono la Spagna con la maggioranza dei paesi dell'America, mons. Todeschini ha continuato: «Dall'immenso continente americano, il mio sguardo torna ora a quel centro, più che umano, sovranaturale per il quale tutti siamo membri di una sola patria e tutti figli di una stessa famiglia; e vi scorgo Colui che voi vedete rappresentato nella mia persona: l'Angustino Sovrano che il mondo venera come Padre delle anime e Maestro dell'immutabile verità.

«In nome suo io non so dire parole che suonino come complimenti diplomatici.

«Vi dirò solo parole di amore, perché le parole del Sovrano che l'ho rappresentato davanti a voi e davanti alla Spagna sono parole di un Padre. Amore alla Spagna e amore al popolo: amore fermo e amore indulgente: amore che confida amore che prega».

Dopo di avere aggiunto che l'amore del Papa è amore in Cristo, mons. Todeschini ha concluso: «Crescatis, dunque, per omnia, vi dico, signor Presidente, con parole che sono augurio e certezza: cresca la prosperità di voi, del vostro popolo con tutti i progressi e i miglioramenti che costituiscono lodevole aspirazione e vera gloria; ma tutto ciò cresca in Colui che anche non chiamato è presente e ci dirige e nel Quale viviamo e ci muoviamo; in Colui che è ora nel mio cuore e nel cuore dei miei illustri colleghi, e ne sono sicuro, anche nel vostro nobile cuore e nel generoso immenso cuore della Spagna».

In Lui, con quelli dei miei colleghi, depongo i miei voti personali per voi e per questa Nazione che riguardo come la mia seconda patria e per la quale sono contento di avere offerto tutta l'opera mia da più di due lustri occupati nel servizio della Chiesa e della Spagna».

La risposta di Alcalá Zamora è nota. Egli, fra l'altro, ha assicurato di nutrire per il Santo Padre il più profondo rispetto.

La serrata di 400 stabilimenti nel Nord della Francia

PARIGI, 18. pm. Ieri notte, dopo un tempestoso dibattito, quattrocento industriali del nord della Francia riuniti a Lille, hanno deciso di chiudere i loro stabilimenti a partire dal 1.º gennaio prossimo. Rimarranno in tal modo disoccupati centinaia di migliaia di operai.

La ragione è nella inadempienza dello Stato, che ancora non ha pagato quest'anno la rata di duecento milioni di franchi per riparazioni di guerra, rata sulla quale gli industriali facevano conto in modo assoluto.

Gli autobus dell'ultima ora

LONDRA, 18. pm. Coloro che visiteranno Londra l'anno venturo troveranno nelle vie un esercito di 250 nuovi giganteschi autobus che avranno 68 e 63 posti a sedere. Davanti e di dietro vi saranno ampi vetri che avranno illuminato il numero della destinazione dell'autobus mentre vetri simili sui fianchi indicheranno le località più note lungo il percorso. (Radio Stef.)

Un terremoto che si ripercuote in sette Stati d'America

NEW YORK, 18. pm. Ieri'altro sera è stata avvertita una scossa di terremoto in un esteso territorio comprendente sette Stati meridionali. Alcune case sono crollate e precisamente a Birmingham (Alabama), Helen (Arkansas) e Memphis (Tennessee).

Lettere pastorali panegiriche e discorsi

Sono i panegirici e discorsi di carattere religioso, civile e patriottico che tramandano l'impronta di carità, di zelo pastorale del venerando Pastore della Diocesi di Treviso, scelti e pubblicati nella fausta ricorrenza del suo 25.º di Episcopato.

Per il Santo Natale

Bellissime immagini in cromate e frastagliate per il NATALE - Circoncisione ed Epifania, con la laude «tu scendi dalle stelle», a L. 22,- al mille.

Bambini al Presepio

100 poesie, monologhi, componimenti per il Santo Natale L. 1,50.

Ufficio della notte di Natale

L. 0,80
PACCHI P. D. - NOVENA per il Santo Natale L. 0,80. Immagini dell'Immacolata e Santa Lucia a L. 22 al 1000.

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE Via Roma 13 PADOVA

IL VANGELO MEDITATO

4 Volumi
Pagine 2400
Lire 40,-
E' l'opera forse la più completa di meditazioni sui Vangeli e la più adatta a comprenderne lo spirito.

NOVITA'

S. GIOVANNI GRISOSTOMO

DEL SACERDOZIO

Libri VI
Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin
Elegante volume in 16 pagine 214 - L. 5,-
Legato tela - L. 7,50

Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovado, 1) VICENZA

Come Mons. Todeschini ha salutato Alcalá Zamora

MADRID, 18. pm. Lo scambio dei discorsi avvenuto tra il Presidente della Repubblica Niceto Alcalá Zamora e il Nunzio mons. Todeschini, che ha parlato in veste di decano del Corpo diplomatico, ha suscitato echi di simpatia anche negli ambienti più disparati. Dal tono delle parole pronunciate in quest'occasione, molti traggono motivo per sperare in un avvenire migliore del recente passato.

Rivolgendosi a Zamora, mons. Todeschini ha detto: «Avendo l'onore di salutare V. E. nella mia veste di decano del Corpo diplomatico, so di interpretare i sentimenti dei miei illustri colleghi esprimendo la soddisfazione da noi provata nel vedere elevato all'eccelsa dignità di Capo dello Stato un cittadino che arriva al sommo della gerarchia attraverso lo stesso cammino per il quale giungevano al Consolato i cittadini romani: cioè col talento, con l'eloquio, con la toga, avvalorati da lungo lavoro e sublimati in voi da un carattere che in Spagna è un sigillo di gloria imperitura; quello della fede dei vostri antenati; riserva da voi come un'incancellabile eredità e trasmessa nella santa atmosfera della famiglia, di que' focolare domestico la cui tutela ci è cara come la vita stessa.

«E giacché è piaciuto a Dio che toccasse all'ambasciatore di un Sovrano, che è insieme Padre di molti miei colleghi e lo è in maniera particolare della Spagna e di V. E., la sorte di essere interprete del sentimento di tutti i presenti, sono onorato di offrirvi, a nome dei nostri capi di Stato, dei nostri Governi e delle nostre ditte e nazioni, le congratulazioni più schiette e più fervide auguri».

«Voglia la Provvidenza — ha detto il più avanti mons. Todeschini — riservarsi il nobile orgoglio di aver guidato la Spagna alla soluzione cristiana dei problemi che turbano l'età moderna e in particolare di aver dedicato le vostre fatiche alla elevazione degli umili, alla difesa delle legittime libertà, alla concordia delle classi, all'armonia dell'ordine e alla pace degli spiriti; e non per uscire dalla situazione tanto dolorosa che il mondo attraversa e che non troverà rimedio e soluzione se non nel bello e saggio detto spagnolo: «Dio sopra tutto!».

Dopo di aver formulato voti fervidissimi per una sempre maggiore cordialità di relazioni fra i paesi rappresentati dai diplomatici presenti e la Spagna, e dopo aver accennato ai particolari legami che uniscono la Spagna con la maggioranza dei paesi dell'America, mons. Todeschini ha continuato: «Dall'immenso continente americano, il mio sguardo torna ora a quel centro, più che umano, sovranaturale per il quale tutti siamo membri di una sola patria e tutti figli di una stessa famiglia; e vi scorgo Colui che voi vedete rappresentato nella mia persona: l'Angustino Sovrano che il mondo venera come Padre delle anime e Maestro dell'immutabile verità.

«In nome suo io non so dire parole che suonino come complimenti diplomatici.

«Vi dirò solo parole di amore, perché le parole del Sovrano che l'ho rappresentato davanti a voi e davanti alla Spagna sono parole di un Padre. Amore alla Spagna e amore al popolo: amore fermo e amore indulgente: amore che confida amore che prega».

Dopo di avere aggiunto che l'amore del Papa è amore in Cristo, mons. Todeschini ha concluso: «Crescatis, dunque, per omnia, vi dico, signor Presidente, con parole che sono augurio e certezza: cresca la prosperità di voi, del vostro popolo con tutti i progressi e i miglioramenti che costituiscono lodevole aspirazione e vera gloria; ma tutto ciò cresca in Colui che anche non chiamato è presente e ci dirige e nel Quale viviamo e ci muoviamo; in Colui che è ora nel mio cuore e nel cuore dei miei illustri colleghi, e ne sono sicuro, anche nel vostro nobile cuore e nel generoso immenso cuore della Spagna».

In Lui, con quelli dei miei colleghi, depongo i miei voti personali per voi e per questa Nazione che riguardo come la mia seconda patria e per la quale sono contento di avere offerto tutta l'opera mia da più di due lustri occupati nel servizio della Chiesa e della Spagna».

La risposta di Alcalá Zamora è nota. Egli, fra l'altro, ha assicurato di nutrire per il Santo Padre il più profondo rispetto.

LA FERMENTAZIONE DEGLI ALIMENTI

PARROCI - ASSISTENTI ECCLESIASTICI
Interessato i giovani allo studio del CATECHISMO e alle Conferenze di Cultura religiosa facendo delle Proiezioni.
Rivolgetevi per Programmi a ISTITUTO INTERNAZIONALE PROIEZIONI EDUCATIVE (UNITAS) Torino, Via S. Anselmo, 1. Grande assortimento di materiale illustrativo Catechistico, Apologetico, Storico, ecc.
Noleggio FILMS morali.

ANTICANZIE-MIGONE
RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO
Non macchia né la biancheria, né la pelle e si adopera con la massima facilità - Si vende ovunque.
I fabbricanti MIGONE & C. - Via Ripamonti, 133 - MILANO spediscono franco di porto e con tutta segretezza, un flac. per L. 21,50, due flac. L. 39, e tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

In occasione delle Feste Natalizie
la LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
(FIRENZE - Corso, 3)

hu pubblicato un listino di
OPERE LETTERARIE
Romanzi, racconti, liriche
LIBRI PER RAGAZZI
E PER BAMBINI
LIBRI DI DEVOZIONE
offrendo agli acquirenti
vantaggiose combinazioni

INVIO A RICHIESTA

Impasta in la stoffa dello spessore che si desidera per la pronta confezione di agnolotti, tortelli, cappelletti, sfoglette per dolci ecc. Produce istantaneamente tagliolini o tagliatelli, lasagnette o fettucine ecc.

Costruita tutta in metallo nichelato
Esigete l'Americana
48 franchi

Reverendi Parroci,
Guardatevi dalle imitazioni dell'Angelo della Famiglia! Nessuna pubblicazione del genere può reggere al confronto. Chiedete numeri di saggio alla

Soc. Italiana Buona Stampa
Corso Oporto, 9 - TORINO
I BOLLETTINI PARROCCHIALI dell'«Angelo della Famiglia», col nuovo anno usciranno con una magnifica COPERTINA A COLORI
Ogni numero recherà nel frontespizio una ricca illustrazione a colori della maggior festività religiosa del mese.

ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI
100 copie senza copertina in 16 pagine illustrate al mese L. 10 - Più L. 12 per ogni facciata propria - Totale al mese L. 22
Come sopra con copertina a colori al mese L. 24
Per il titolo del proprio bollettino sulla copertina a colori condizioni a convenirsi.

Un'inter...
Gloria...
Un'inter...
Gloria...
Un'inter...
Gloria...

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Scuola di Cultura Cattolica

Questa sera alle ore 21 nella Sala di Via Treppo 3, il chiarissimo prof. sac. Achille Benedetti terrà una conferenza sul tema «Luterò».

Corso di Esercizi spirituali per Donne Cattoliche

Per iniziativa delle Donne Cattoliche si terrà nell'Istituto di N. S. dell'Orto (via Maniago) un breve corso di Spirituali Esercizi per le sorelle, a cura del Rev. Sacerdote, per le altre persone che desiderano.

Ritiro spirituale dei sagrestani

L'altro ieri si è tenuto, come annunciato, presso la Casa degli Esercizi il ritiro spirituale dei sagrestani, partecipanti venuti da ogni paese della Diocesi.

Diario sacro

La Messa dell'Ausiliatorio. Si avvertono tutti gli ex allievi di non Bosco Cooperatori Salesiani e di Maria Ausiliatrice, che giorno 24 c. m. alle ore 7,30 vi sarà concesso la Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

Cronaca giudiziaria

Un interessante processo in materia fiscale

Gliomi fa si è discusso a Gorizia un interessante processo in materia di tasse di macchinazione. Imputato il mugnaio Dominismini che il corso aveva assolto ritenendo illecito un Decreto del Prefetto Molino della Corte di Cassazione, su ricorso della locale Procura, con la quale la sentenza e rinvio il Dominismini al giudizio del Tribunale.

Il rinvio di una causa per omicidio colposo

Il caso di omicidio colposo, avvenuto la mattina davanti alla casa di via S. Maria, è stato rinviato dal cav. Serrà, il sig. Enea, presidente del Tribunale, a causa di un incidente di procedura. Il rinvio è stato deciso per aver investito ed ucciso con la sua automobile nei pressi di S. Osvaldo, il signor Pietro Milan che con un'automobile di lavoro si dirigeva verso la casa di via S. Maria.

Udinese assolto dal Tribunale Speciale

Abbandonato da Roma, il signor Giuseppe Lilli di Udine, imputato di avere istigato un soldato a violare i doveri della disciplina militare. E' stato assolto per non avere commesso il fatto.

Un incendio

A Villalata di Fagnana l'altra sera si è manifestato un violento incendio nella stalla e fienile di proprietà della signora Laura dimorante in una casa isolata sulla strada che conduce a Udine. I pomiglieri concitati lungo lavoro sono riusciti a spegnere le fiamme e a salvare le bestie. I danni sono tuttavia notevoli.

Il freddo - 5 gra di sotto zero

Il freddo si è accentuato. Specie la sera e la mattina presto il gelo si fa sentire rigidamente. Ieri notte il termometro è disceso rapidamente e ieri mattina all'alba segnava 5 gradi sotto zero e qualche cosa di più nella zona di Chiavris. Si mantiene il sereno.

Tre arresti a Marano Lagunare

Si ha notizia da Marano Lagunare che in seguito ad accertamento dell'autorità sono stati arrestati certo Regeni, vigile comunale, insieme alla cuoca dell'asilo antimalarico e alla fidanzata. Le indagini proseguono.

Un arresto

Una pattuglia di carabinieri ha sorpreso in via Tolmezzo l'altra notte certo Virgilio Tellini di anni 27 dimorante in via Tolmezzo il quale rinchiuso con un cotto al braccio e un sacco in spalla contenente refurtiva, il pregiudicato non ha specificato da dove venga la roba.

Contravvenzioni

E' stato posto in contravvenzione il Presidente della Cooperativa di lavoro di Martignacco, signor Felice Morandini di Girolamo, il quale assunse l'operaio Dolcino Rodaro, senza dipendere dall'Ufficio di Collocamento. Gli agenti della Polizia tributaria hanno elevato contravvenzione alla ditta Fratelli Chizzola, che ha ufficio in Viale XXIII Marzo, perchè commerciavano in frumento sprovvisti del registro di carico e scarico.

Le disgrazie

Certo Enrico Romanello di anni 40 di Pasian di Prato mentre transitava con la bicicletta a Santa Caterina precipitava dalla macchina e riportava escoriazioni al mento ed al collo. Guarirà in diversi giorni.

Pollai saccheggiati dai ladri

Ignoti ladri penetrati l'altra notte nel cortile del sig. Francesco Rizzardo in viale Trieste hanno rubato dal pollaio una quindicina di galline. Gli stessi ladri hanno poi saccheggiato un altro pollaio. Naturalmente dei furtivi nessuna traccia.

Un dissesto

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe del Col di Luigi da Fontanafredda nominando giudice il cav. dott. Vittorio Santomaso e curatore il rag. Carlo Piazza di Maniago. Prima adunanza dei creditori il gennaio; chiusura del processo di verifica al 1 febbraio 1932.

La Metropolitana mira dei ladri sacrileghi - Le cassette scassinata Anche la sacristia è stata visitata Il ripetersi dei furti

Da qualche mese l'attenzione della cittadinanza è tratta dalla inusitata frequenza dei furti sacrileghi che si manifestano specie in Duomo: difatti nel giro di breve tempo è questa la terza volta che i ladri visitano la nostra Cattedrale. Anche questa volta i particolari dei furti si ripetono con le stesse caratteristiche dei «colpi» precedenti.

La sacristia

Ieri mattina alle ore 5 i sagrestani che entravano nel tempio per accudire al loro dovere notavano con sorpresa che le cassette delle elemosine degli altari apparivano scassinata e sconvolte.

Una spia infranta

I ladri evidentemente, avevano avuto tutto il tempo per lavorare indisturbati e passare con la calma da una cassetta all'altra. Finita l'impresa nel tempio presonarono di visitare la sacristia e presumibilmente tentarono di forzare le porte di accesso, quella che dà in chiesa presso la porta di destra e quella che si apre nel coro, dietro l'altare maggiore, ma le porte opposero buona resistenza.

Tracce e congetture

Risultava ieri mattina che col mazzo delle chiavi su accennato i ladri avevano asportato anche una chiave di accesso al Campanile. Per contro i sagrestani avevano abbandonato una grossa chiave ai piedi dell'altare del coro. Se non andiamo errati i ladri hanno lasciato sul posto anche un mazzo di corda. Abbiamo detto che anche questa volta le caratteristiche del furto sono quelle dei «colpi» ladreschi effettuati antecedentemente e cioè: i ladri si sono fatti chiudere la porta prima nel tempio; hanno scassinato le cassette delle elemosine senza tentare altri furti di valore; hanno infine abbandonato per terra degli oggetti e sono usciti dal tempio senza scasso delle porte; questa volta è scomparso anche un mazzo di chiavi dalla sacristia. Questi gli elementi.

MERSINO SUPERIORE

Il nuovo campanile. Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

Le disgrazie

Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

I fiduciari mandamentali di Berzaglieri. La Presidenza della locale Sezione Bersaglieri comunica: Tutti gli appartenenti al corpo che non fossero ancora iscritti alla Sezione potranno rivolgersi ai commilitoni qui sotto indicati: Portogruaro: Battain Carlo; Concordia: Crosara Fedele e Fiorini Francesco; Summaga: Minetto Otorino; Caorle: Frisotti Mario; Teglio Veneto e Ciniello: Orlando Otorino; Lisona e Pradipoggio: Rul Luigi; Cirto e Sestino: Gasparotto; Fossalta e Fratta: Galasso A.; Vado e Villano: Battiston Angelo; Pramaggiore e frazioni: Bucciol Massimo; Montebelluna: Angeli Giovanni; Gial: cav. Delle Vedove Vittorio; S. Michele al Tagliamento, S. Giorgio, Cesarolo: Maurizio G. B.; Villanova, Malafesta: Ortogalli Angelo.

PORDENONE

Al Gruppo Donne Cattoliche. Il Consiglio Diocesano dell'U.D. C.I. rammenta ai Gruppi dipendenti che con i nuovi statuti le presidenti devono essere nominate da S. E. Mons. Vescovo. I Gruppi che desiderano rinnovare le elezioni si rivolgeranno al presidente diocesano per maggiori chiarimenti.

DALLA PROVINCIA

SAN GIORGIO DI NOGARO

IL PRESEPIO. In questi giorni viene allestito in un'Aula dell'Istituto «Principessa Jolanda» il mistico Presepio, magnifica istituzione cristiana e italiana. Il Presepio sarà visitato devotamente dai cittadini tutti.

Altri echi dell'adunanza militare

In risposta al saluto del Podestà ai Triumvirati dell'Associazione Nazionale Combattenti in occasione della adunanza militare in congedo di domenica scorsa sono oggi pervenuti all'avv. Marsure i seguenti telegrammi: Dall'on. Russo Prefetto di Chiotti: «Commosso gentile suo pensiero e memoria saluto cotesti miei Camerati prego accogliere ed ricambiare il saluto della mia indeclinabile fraternità cristiana fascista». Dall'on. Amatore: «... Roma: Gratte gentile telegramma invitato occasione adunata Pordenone ricambio saluto con viva cordialità fascista».

Augusto riscontro

In risposta al telegramma di saluto di omaggio inviato domenica, in occasione dell'adunanza interprovinciale dei militari in congedo, dalla presidenza della locale Sezione Armi di Cavalleria e di cui abbiamo dato notizia ieri S. A. R. il Conte di Torino ha risposto con il seguente telegramma: «Molto sensibile cortese pensiero ringrazio saluto rivoluto ricambio cordialmente formando migliori auguri vobis avventurosa ed estesa Sezione».

Camino in fiamme

Un piccolo incendio è scoppiato l'altra sera in un camino del palazzo di Monte di Pietà. Alcuni vigili del fuoco portatisi subito sul posto domarono in breve tempo le fiamme. I danni sono lievissimi.

Il mercato settimanale

La Segreteria municipale rende noto che il mercato settimanale che ricorre sabato prossimo - 26 corrente - secondo festa di Natale - non viene anticipata a sabato, ma si svolgerà regolarmente il giorno, I negozi si chiuderanno a fiera ultimata.

Giovane che si distingue

Il giovane concittadino Bruno Vazzola di anni 15, allievo filografo della Messa assiguita dalla F. C. Marco, ha ricevuto da parte della Real Casa i ringraziamenti del Sovrano per un ruscitissimo disegno a matita raffigurante S. M. il Re e che trasmise nella ricorrenza dell'11 novembre. Il bravo giovane si era già distinto in un altro apprezzato ritratto di S. E. Balbo. Ad esso i nostri migliori auguri di sempre maggiori affermazioni.

Listino dei prezzi di vendita al minuto del pesce

Nella Residenza Municipale di Pordenone, su iniziativa del cav. Matteo Valenzuela Presidente della Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi, del sig. Podestà avv. Marsure e con l'intervento del Rappresentante della locale Delegazione Commerciali sig. Bertocin e del signor Moras Giacchino in qualità di rappresentante della categoria pescatori è stato concordato il seguente listino dei prezzi massimi di vendita al minuto del pesce nel territorio del Comune:

- 1. Branzino: peso fino a gr. 200 lire 1, al kg. pesc. da gr. 200 a gr. 500 lire 12, peso oltre gr. 500 lire 15.
- 2. Orate: comuni lire 10, della corona lire 14.
- 3. Ghiozzi (Go) lire 5.
- 4. Anguille: peso fino a gr. 200 lire 8, peso da gr. 200 a gr. 500 lire 10, peso oltre gr. 500 lire 12.

MERSINO SUPERIORE

Il nuovo campanile. Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

Le disgrazie

Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

I fiduciari mandamentali di Berzaglieri. La Presidenza della locale Sezione Bersaglieri comunica: Tutti gli appartenenti al corpo che non fossero ancora iscritti alla Sezione potranno rivolgersi ai commilitoni qui sotto indicati: Portogruaro: Battain Carlo; Concordia: Crosara Fedele e Fiorini Francesco; Summaga: Minetto Otorino; Caorle: Frisotti Mario; Teglio Veneto e Ciniello: Orlando Otorino; Lisona e Pradipoggio: Rul Luigi; Cirto e Sestino: Gasparotto; Fossalta e Fratta: Galasso A.; Vado e Villano: Battiston Angelo; Pramaggiore e frazioni: Bucciol Massimo; Montebelluna: Angeli Giovanni; Gial: cav. Delle Vedove Vittorio; S. Michele al Tagliamento, S. Giorgio, Cesarolo: Maurizio G. B.; Villanova, Malafesta: Ortogalli Angelo.

PORDENONE

Al Gruppo Donne Cattoliche. Il Consiglio Diocesano dell'U.D. C.I. rammenta ai Gruppi dipendenti che con i nuovi statuti le presidenti devono essere nominate da S. E. Mons. Vescovo. I Gruppi che desiderano rinnovare le elezioni si rivolgeranno al presidente diocesano per maggiori chiarimenti.

DALLA PROVINCIA

SAN GIORGIO DI NOGARO

IL PRESEPIO. In questi giorni viene allestito in un'Aula dell'Istituto «Principessa Jolanda» il mistico Presepio, magnifica istituzione cristiana e italiana. Il Presepio sarà visitato devotamente dai cittadini tutti.

Altri echi dell'adunanza militare

In risposta al saluto del Podestà ai Triumvirati dell'Associazione Nazionale Combattenti in occasione della adunanza militare in congedo di domenica scorsa sono oggi pervenuti all'avv. Marsure i seguenti telegrammi: Dall'on. Russo Prefetto di Chiotti: «Commosso gentile suo pensiero e memoria saluto cotesti miei Camerati prego accogliere ed ricambiare il saluto della mia indeclinabile fraternità cristiana fascista». Dall'on. Amatore: «... Roma: Gratte gentile telegramma invitato occasione adunata Pordenone ricambio saluto con viva cordialità fascista».

Augusto riscontro

In risposta al telegramma di saluto di omaggio inviato domenica, in occasione dell'adunanza interprovinciale dei militari in congedo, dalla presidenza della locale Sezione Armi di Cavalleria e di cui abbiamo dato notizia ieri S. A. R. il Conte di Torino ha risposto con il seguente telegramma: «Molto sensibile cortese pensiero ringrazio saluto rivoluto ricambio cordialmente formando migliori auguri vobis avventurosa ed estesa Sezione».

Camino in fiamme

Un piccolo incendio è scoppiato l'altra sera in un camino del palazzo di Monte di Pietà. Alcuni vigili del fuoco portatisi subito sul posto domarono in breve tempo le fiamme. I danni sono lievissimi.

Il mercato settimanale

La Segreteria municipale rende noto che il mercato settimanale che ricorre sabato prossimo - 26 corrente - secondo festa di Natale - non viene anticipata a sabato, ma si svolgerà regolarmente il giorno, I negozi si chiuderanno a fiera ultimata.

Giovane che si distingue

Il giovane concittadino Bruno Vazzola di anni 15, allievo filografo della Messa assiguita dalla F. C. Marco, ha ricevuto da parte della Real Casa i ringraziamenti del Sovrano per un ruscitissimo disegno a matita raffigurante S. M. il Re e che trasmise nella ricorrenza dell'11 novembre. Il bravo giovane si era già distinto in un altro apprezzato ritratto di S. E. Balbo. Ad esso i nostri migliori auguri di sempre maggiori affermazioni.

Listino dei prezzi di vendita al minuto del pesce

- 1. Branzino: peso fino a gr. 200 lire 1, al kg. pesc. da gr. 200 a gr. 500 lire 12, peso oltre gr. 500 lire 15.
- 2. Orate: comuni lire 10, della corona lire 14.
- 3. Ghiozzi (Go) lire 5.
- 4. Anguille: peso fino a gr. 200 lire 8, peso da gr. 200 a gr. 500 lire 10, peso oltre gr. 500 lire 12.

MERSINO SUPERIORE

Il nuovo campanile. Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

Le disgrazie

Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

I fiduciari mandamentali di Berzaglieri. La Presidenza della locale Sezione Bersaglieri comunica: Tutti gli appartenenti al corpo che non fossero ancora iscritti alla Sezione potranno rivolgersi ai commilitoni qui sotto indicati: Portogruaro: Battain Carlo; Concordia: Crosara Fedele e Fiorini Francesco; Summaga: Minetto Otorino; Caorle: Frisotti Mario; Teglio Veneto e Ciniello: Orlando Otorino; Lisona e Pradipoggio: Rul Luigi; Cirto e Sestino: Gasparotto; Fossalta e Fratta: Galasso A.; Vado e Villano: Battiston Angelo; Pramaggiore e frazioni: Bucciol Massimo; Montebelluna: Angeli Giovanni; Gial: cav. Delle Vedove Vittorio; S. Michele al Tagliamento, S. Giorgio, Cesarolo: Maurizio G. B.; Villanova, Malafesta: Ortogalli Angelo.

PORDENONE

Al Gruppo Donne Cattoliche. Il Consiglio Diocesano dell'U.D. C.I. rammenta ai Gruppi dipendenti che con i nuovi statuti le presidenti devono essere nominate da S. E. Mons. Vescovo. I Gruppi che desiderano rinnovare le elezioni si rivolgeranno al presidente diocesano per maggiori chiarimenti.

DALLA PROVINCIA

SAN GIORGIO DI NOGARO

IL PRESEPIO. In questi giorni viene allestito in un'Aula dell'Istituto «Principessa Jolanda» il mistico Presepio, magnifica istituzione cristiana e italiana. Il Presepio sarà visitato devotamente dai cittadini tutti.

Altri echi dell'adunanza militare

In risposta al saluto del Podestà ai Triumvirati dell'Associazione Nazionale Combattenti in occasione della adunanza militare in congedo di domenica scorsa sono oggi pervenuti all'avv. Marsure i seguenti telegrammi: Dall'on. Russo Prefetto di Chiotti: «Commosso gentile suo pensiero e memoria saluto cotesti miei Camerati prego accogliere ed ricambiare il saluto della mia indeclinabile fraternità cristiana fascista». Dall'on. Amatore: «... Roma: Gratte gentile telegramma invitato occasione adunata Pordenone ricambio saluto con viva cordialità fascista».

Augusto riscontro

In risposta al telegramma di saluto di omaggio inviato domenica, in occasione dell'adunanza interprovinciale dei militari in congedo, dalla presidenza della locale Sezione Armi di Cavalleria e di cui abbiamo dato notizia ieri S. A. R. il Conte di Torino ha risposto con il seguente telegramma: «Molto sensibile cortese pensiero ringrazio saluto rivoluto ricambio cordialmente formando migliori auguri vobis avventurosa ed estesa Sezione».

Camino in fiamme

Un piccolo incendio è scoppiato l'altra sera in un camino del palazzo di Monte di Pietà. Alcuni vigili del fuoco portatisi subito sul posto domarono in breve tempo le fiamme. I danni sono lievissimi.

Il mercato settimanale

La Segreteria municipale rende noto che il mercato settimanale che ricorre sabato prossimo - 26 corrente - secondo festa di Natale - non viene anticipata a sabato, ma si svolgerà regolarmente il giorno, I negozi si chiuderanno a fiera ultimata.

Giovane che si distingue

Il giovane concittadino Bruno Vazzola di anni 15, allievo filografo della Messa assiguita dalla F. C. Marco, ha ricevuto da parte della Real Casa i ringraziamenti del Sovrano per un ruscitissimo disegno a matita raffigurante S. M. il Re e che trasmise nella ricorrenza dell'11 novembre. Il bravo giovane si era già distinto in un altro apprezzato ritratto di S. E. Balbo. Ad esso i nostri migliori auguri di sempre maggiori affermazioni.

Listino dei prezzi di vendita al minuto del pesce

- 1. Branzino: peso fino a gr. 200 lire 1, al kg. pesc. da gr. 200 a gr. 500 lire 12, peso oltre gr. 500 lire 15.
- 2. Orate: comuni lire 10, della corona lire 14.
- 3. Ghiozzi (Go) lire 5.
- 4. Anguille: peso fino a gr. 200 lire 8, peso da gr. 200 a gr. 500 lire 10, peso oltre gr. 500 lire 12.

MERSINO SUPERIORE

Il nuovo campanile. Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

Le disgrazie

Un mese addietro è stato felicemente terminata la costruzione del corpo del nuovo campanile. E' un magnifico lavoro alto m. 22 eseguito tutto in pietra tagliata, su disegno dell'illustre artista Leone Morandini di Cividale. Ora questa indomabile polizza, che conta appena 250 anni, prepara alacramente il materiale per la cella campanaria e la cupola che sarà alta altri m. 18, e proprio nella scorsa settimana furono portati a spalle a Mersino Superiore 100.000 mattoni. E' stata pure inaugurata una magnifica aula scolastica, anche questa costruita a spese del popolo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

I fiduciari mandamentali di Berzaglieri. La Presidenza della locale Sezione Bersaglieri comunica: Tutti gli appartenenti al corpo che non fossero ancora iscritti alla Sezione potranno rivolgersi ai commilitoni qui sotto indicati: Portogruaro: Battain Carlo; Concordia: Crosara Fedele e Fiorini Francesco; Summaga: Minetto Otorino; Caorle: Frisotti Mario; Teglio Veneto e Ciniello: Orlando Otorino; Lisona e Pradipoggio: Rul Luigi; Cirto e Sestino: Gasparotto; Fossalta e Fratta: Galasso A.; Vado e Villano: Battiston Angelo; Pramaggiore e frazioni: Bucciol Massimo; Montebelluna: Angeli Giovanni; Gial: cav. Delle Vedove Vittorio; S. Michele al Tagliamento, S. Giorgio, Cesarolo: Maurizio G. B.; Villanova, Malafesta: Ortogalli Angelo.

PORDENONE

Al Gruppo Donne Cattoliche. Il Consiglio Diocesano dell'U.D. C.I. rammenta ai Gruppi dipendenti che con i nuovi statuti le presidenti devono essere nominate da S. E. Mons. Vescovo. I Gruppi che desiderano rinnovare le elezioni si rivolgeranno al presidente diocesano per maggiori chiarimenti.

DALLA PROVINCIA

SAN GIORGIO DI NOGARO

IL PRESEPIO. In questi giorni viene allestito in un'Aula dell'Istituto «Principessa Jolanda» il mistico Presepio, magnifica istituzione cristiana e italiana. Il Presepio sarà visitato devotamente dai cittadini tutti.

Altri echi dell'adunanza militare

In risposta al saluto del Podestà ai Triumvirati dell'Associazione Nazionale Combattenti in occasione della adunanza militare in congedo di domenica scorsa sono oggi pervenuti all'avv. Marsure i seguenti telegrammi: Dall'on. Russo Prefetto di Chiotti: «Commosso gentile suo pensiero e memoria saluto cotesti miei Camerati prego accogliere ed ricambiare il saluto della mia indeclinabile fraternità cristiana fascista». Dall'on. Amatore: «... Roma: Gratte gentile telegramma invitato occasione adunata Pordenone ricambio saluto con viva cordialità fascista».

Augusto riscontro

In risposta al telegramma di saluto di omaggio inviato domenica, in occasione dell'adunanza interprovinciale dei militari in congedo, dalla presidenza della locale Sezione Armi di Cavalleria e di cui abbiamo dato notizia ieri S. A. R. il Conte di Torino ha risposto con il seguente telegramma: «Molto sensibile cortese pensiero ringrazio saluto rivoluto ricambio cordialmente formando migliori auguri vobis avventurosa ed estesa Sezione».

Camino in fiamme

Un piccolo incendio è scoppiato l'altra sera in un camino del palazzo di Monte di Pietà. Alcuni vigili del fuoco portatisi subito sul posto domarono in breve tempo le fiamme. I danni sono lievissimi.

Il mercato settimanale

La Segreteria municipale rende noto che il mercato settimanale che ricorre sabato prossimo - 26 corrente - secondo festa di Natale - non viene anticipata a sabato, ma si svolgerà regolarmente il giorno, I negozi si chiuderanno a fiera ultimata.

Giovane che si distingue

Il giovane concittadino Bruno Vazzola di anni 15, allievo filografo della Messa assiguita dalla F. C. Marco, ha ricevuto da parte della Real Casa i ringraziamenti del Sovrano per un ruscitissimo disegno a matita raffigurante S. M. il Re e che trasmise nella ricorrenza dell'11 novembre. Il bravo giovane si era già distinto in un altro apprezzato ritratto di S. E. Balbo. Ad esso i nostri migliori auguri di sempre maggiori affermazioni.

Listino dei prezzi di vendita al minuto del pesce

- 1. Branzino: peso fino a gr. 200 lire 1, al kg. pesc. da gr. 200 a gr. 500 lire 12, peso oltre gr. 500 lire 15.
- 2. Orate: comuni lire 10, della corona lire 14.
- 3. Ghiozzi (Go) lire 5.
- 4. Anguille: peso fino a gr. 200 lire 8, peso da gr. 200 a gr. 500 lire 10, peso oltre gr.

La battaglia parlamentare per la moratoria Hoover

WASHINGTON, 18. Il dibattito al Congresso continua animato, vibrante e in qualche momento persino drammatico. La politica presidenziale attaccata da alcuni oppositori è difesa con accanimento dalle schiere fedeli del Senato e della Camera.

Il dibattito prende un'ampiezza d'una portata singolare. Da una parte si giunge ad accusare Hoover di aver venduto il paese alla finanza internazionale, e dall'altra si applaude al Presidente, come a quegli che impernia la simbolica concordia per superare la gravissima crisi economica.

Il dibattito si è andato man mano allargando, fino a investire l'insieme della politica governativa. Le correnti in lotta hanno obiettivi immediati, e altri meno. L'opposizione vorrebbe bocciare subito la ratifica alla moratoria, ma nello stesso tempo lavora per scalzare Hoover dal suo piedistallo, onde aver buon gioco, l'anno prossimo, nella lotta per le elezioni presidenziali.

Il pericolo è stato compreso dai repubblicani, quasi tutti favorevoli a Hoover.

Stamano si annuncia che il Comitato del partito del Presidente ha accettato la battaglia e ha già designato Chicago come la sede ove verrà scelto nella primavera del 1932 il candidato repubblicano alle elezioni. Contemporaneamente si apprende che il Segretario Hurley parlando davanti al comitato nazionale repubblicano, ha dichiarato che i democratici i quali notoriamente non hanno un programma rigidamente prestabilito, cercano di imbastire uno con idee prese ad Hoover. Per evitare questa forma di plagio politico, lo stesso segretario ha reso noto che è in corso di compilazione un documento dal quale risulterà in forma completa sia la dottrina che l'opera politica svolta da Hoover nei quattro anni di permanenza al potere.

All'ultima ora di stamano si apprende che il deputato Treadway repubblicano, ha presentato una mozione nella quale chiede al deputato Mac Fadden, che è pure repubblicano ma avversario di Hoover, venga tolta la parola alla Camera dei rappresentanti. Il Treadway giustifica la sua richiesta ricordando come sia stato appunto il Mac Fadden ad accusare martedì Hoover di aver venduto il paese alla finanza internazionale.

Si ha da New York che Lawrence Hill, direttore dell'edizione parigina del *New York Herald*, ha fatto, sbarcando dal transatlantico Lafayette, alcune dichiarazioni sulla

situazione in Francia. Egli ha detto fra l'altro di considerare improbabile che il Governo francese voglia consentire ad accettare il disarmo finché in Germania prevalgono le correnti bilitariane. Ha poi soggiunto che la Francia è stata gravemente colpita dalla nuova politica doganale dell'Inghilterra.

Il risentimento per gli attacchi ad Hoover

WASHINGTON, 18 pom. Grande risentimento ha suscitato nei circoli politici vicini al Presidente Hoover l'attacco mosso ieri dal deputato Mac Fadden contro il Presidente con la sua asserzione che Hoover « aveva barattato » gli Stati Uniti nelle trattative per la moratoria sui debiti. Perfino i democratici si sono preoccupati di declinare ogni solidarietà per tale attacco con Mac Fadden il quale è stato invitato a dare la prova delle sue affermazioni. Al tempo stesso il Fadden aveva accusato i funzionari governativi di essersi segretamente adoperati per raggiungere una riduzione nei pagamenti dei debiti dell'Europa e ha predetto che entro tre mesi sarà tenuta una conferenza che avrà per fine la cancellazione completa di tutti i debiti.

Il programma del presidente Hoover porterà il partito repubblicano alla vittoria nelle elezioni presidenziali del 1932, così ha affermato il segretario della guerra Hurley in un emozionante discorso nella seduta finale del comitato nazionale del partito repubblicano.

Animati dal tono battagliero del segretario Hurley e dall'atteggiamento ottimista del presidente Hoover i delegati sono partiti per le loro case apparentemente decisi a battersi valorosamente per la vittoria dell'anno prossimo. Il segretario Hurley ha difeso il Presidente dagli attacchi mossigli per i provvedimenti da lui presi per fare cessare la crisi. Egli ha detto: « Se Herbert Hoover visse in un modesto paese come cittadino privato il Presidente sarebbe lieto di chiamarlo per trattare la soluzione della crisi, ma solo perché egli è presidente della repubblica viene fatto segno a degli attacchi ».

La commissione finanziaria della Camera dei Rappresentanti ha approvato un emendamento al progetto di ratifica della moratoria Hoover. Tale emendamento serve a dichiarare espressamente che è contrario alla politica del Congresso che qualsiasi debito di paese estero verso gli Stati Uniti venga in un

modo qualunque annullato e ridotto e che niente nella presente decisione per la ratifica della moratoria Hoover potrà essere interpretato come una indicazione di una politica diversa né come implicante che in un qualunque momento possa essere favorevolmente considerata una modificazione della politica presentemente dichiarata.

L'offensiva scatenata contro la politica di annullamento dei debiti sarà proseguita domani in seno alla commissione senatoriale delle finanze quando si aprirà l'inchiesta relativa alla vendita di titoli esteri.

Alcuni circoli pretendono infatti che i banchieri internazionali hanno incitato le banche americane secondarie di valori esteri di dubbia solidità provenienti principalmente dall'Europa e da ciò sono risultati centinaia di fallimenti. Si pretende inoltre che tutto ciò era stato preventivamente organizzato per spingere il governo degli Stati Uniti con inganno ad annullare i debiti di guerra salvaguardando così i pagamenti dovuti ai banchieri americani relativi ai prestiti fatti da essi consentiti. Rivelazioni provocati dagli studenti nella capitale. Tale decisione, a quanto si assicura, è dovuta alle dimostranze dei circoli diplomatici.

Ancora bombardamenti aerei in Mancinuria

GINEVRA, 18 pom. Il governo britannico ha comunicato al Segretario della Società delle Nazioni che l'addetto militare britannico ha segnalato che il 9 dicembre due aerei giapponesi hanno lanciato bombe nei pressi della stazione di Taou-ling lungo la ferrovia Kuopangtze Yel-keou causando danni. Le ricognizioni aeree sopra Tsin-Cou erano cessate durante i giorni precedenti.

Il 30 dicembre si riunirà a Mukden una conferenza mancese-cinese la quale, a quanto si spera, istituirà un'amministrazione cinese indipendente per la Mancinuria con cui i giapponesi concluderanno degli accordi di pace prima che arrivi in Mancinuria, nel prossimo gennaio, la commissione nominata dalla Società delle Nazioni.

Le misure a Nanchino per impedire nuovi disordini

NANCHINO, 18 pom. Il governo ha deciso di prendere, a partire da oggi, dei provvedimenti radicali per impedire disordini provocati dagli studenti nella capitale. Tale decisione, a quanto si assicura, è dovuta alle dimostranze dei circoli diplomatici.

Si smentisce l'esistenza d'un accordo segreto franco-nipponico

PARIGI, 18 pom. Si dichiara ufficialmente che l'informazione pubblicata da un giornale americano secondo la quale in seguito ad un accordo intervenuto tra la Francia e il Giappone, la Francia si sarebbe garantita dal Giappone il possesso di una provincia cinese è destituita di fondamento.

Le dichiarazioni di Azana alle Cortes

MADRID, 18 pom. Il Capo del nuovo Governo, nella seduta d'ieri alle Cortes, prima di elencare la serie dei progetti di legge che verranno discussi, ha spiegato il dilemma che dovette risolvere durante la crisi: o scioglimento delle Cortes o formazione di un Governo minoritario.

Ha letto quindi il progetto di legge che proroga i bilanci vigenti per tre mesi ed annunziato la discussione prossima della legge agraria, dello statuto catalano, della legge elettorale, delle leggi civili, della nuova legge per l'ordine pubblico, della legge organica, della legge complementare e la continuazione della legge religiosa, esclamando, dopo vivaci accenti polemici: « Il banco del Governo è una trincea, chi vuole venga ad assaltarla ».

Su presentazione di un ordine del giorno, la fiducia al Governo è stata accordata con 294 voti contro 5.

Le vacanze delle Cortes avranno inizio domani e si prolungheranno fino al 5 gennaio.

medici russi aumentano lo stipendio del 23 per cento

MOSCA, 18 pom. Il Consiglio dei Commissari del popolo ha deciso di aumentare gli stipendi dei medici e del personale medico del 23 per cento a partire dal 1.º gennaio. È stato stabilito a tale scopo uno stanziamento supplementare nel bilancio di 148 milioni di rubli.

I primi contatti dei rappresentanti del tesoro inglese a Parigi

PARIGI, 18 pom. Si annuncia la venuta a Parigi dei rappresentanti della Tesoreria Britannica incaricati di procedere ad uno scambio di vedute che ha per oggetto la preparazione della prossima Conferenza governativa.

La salute dell'attrice Pola Negri

SANTA MONICA, 18 pom. All'attrice Pola Negri dopo l'operazione è stato necessario operare la trasfusione del sangue. Può darsi che si debba ricorrere nuovamente alla trasfusione.

CORRIERE COMMERCIALE

Società

LA SOC. AN. GRAND HOTEL GARDONE di Gardone Riviera (Cap. lire 4.500.000) ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 con una perdita di lire 48.339,30.

LA SOC. AN. MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI DI NAPOLI (cap. lire 2.999.955), ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 in pareggio dopo aver mandato ad ammortamento lire 118.606,17.

LA SOC. AN. BENI IMMOBILI TOSCANI di Milano (Cap. L. 3.000.000), ha deliberato l'aumento del capitale da lire 1.500.000 a lire 3 milioni mediante emissione di n. 3000 azioni ordinarie del valore di lire 500.

LA SOC. AN. CARTIERA FRIULANA di Milano (Cap. lire 2.000.430), ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 con un utile netto di lire 163.339,50.

LA SOC. AN. PRODOTTI CHIMICI DI ELETRICITÀ S.V.E.L. di Milano (Cap. lire 10 milioni), ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 con L. 731.146,80 di utili netti.

LA SOC. AN. CALZIFICIO LOMBARDO ALDO BRESOLA di Milano (Capitale L. 6 milioni), ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 con un utile netto di L. 129.899,26.

«LA MOTOMECCANICA» An. di Milano (Cap. L. 6.000.000) convoca l'assemblea straordinaria per il 24 dicembre 1931 per approvare in situazione contabile al 31 ottobre 1931; le proposte di svalutazione del capitale sociale ed eventuale sua riscossione; la proposta di proroga della chiusura dell'esercizio in corso al 30 aprile 1932; le dimissioni e la nomina di amministratori.

LA SOCIETA' SACCHARIFERA SOMALIA Sede in Somalia, Villaggio Duca degli Abruzzi, (Cap. L. 3.390.500), convoca l'assemblea ordinaria per il 31 dicembre 1931.

Mercato dei latticini

Continua la tendenza stazionaria dei prezzi del burro, con qualche ulteriore rialzo. Così, a Brescia si è saliti a L. 11, a Modena a 9,5-9,50, a Bergamo a 12,25 come massimo. La nostra piazza mantiene la quotazione in vigore dal maggior scorso.

All'estero la situazione è invece un po' irregolare. In seguito alla nuova debolezza della sterlina si sarebbe dovuto notare un miglioramento nei prezzi del burro; mentre le quotazioni hanno dimostrato, più che tendenza a rimanere stazionarie tendenza a ribassare.

Ritornando al commercio interno, si presuppone che le quotazioni debbano mantenere ancora le basi raggiunte, data l'importazione notevole di prodotto estero.

Le quotazioni del latte industriale hanno invece tendenza ad indebolirsi, in relazione, pare, al fiacco andamento dei derivati.

Pesante anche il mercato dei formaggi, con prezzi deboli o tutt'al più stazionari. L'ammontare del gorgonzola il provolone ed il quadrato seguono sulla nostra piazza la prima

tendenza; il reggiano, la seconda. Discrettamente attivo con prezzi fermi il gorgonzola a Londra (da 5,30 a 5,40 per kg.). Arrivi regolari. Gettando un rapido sguardo alla situazione del commercio cascano nel terzo semestre dell'anno corrente, si nota che è terminato in detto periodo il movimento retrogrado dei prezzi del latte constatato durante il trimestre precedente, in seguito alla diminuzione della produzione lattifera causata dalla siccità. Un po' più favorevole anche il commercio del formaggio. I bassi prezzi hanno stimolato il consumo; inoltre, la siccità del primo mese estivo ha portato una diminuzione della produzione del formaggio, così che ovunque gli stocks sono molto più deboli di quelli dell'anno precedente.

Circa il futuro andamento del mercato, dipenderà prima di tutto dalle condizioni finanziarie ed economiche. Però, il fatto che le condizioni di produzione del prossimo inverno non si prevedono molto favorevoli e che le scorte di formaggio e di burro sono relativamente deboli, sembra dover contribuire fino a un certo punto, alla stabilizzazione del mercato. In alcune regioni, i prezzi lattiferi raggiungono un livello tale da indurre gli interessati a ridurre la produzione in seguito agli insoddisfacenti risultati.

A Mantova il mercato è attivissimo, con numerose contrattazioni. Prezzi in ripresa particolarmente per la produzione 1931. Disponibilità limitatissima: 1929 quasi esaurito; 1930 assai scarso; 1931 oramai quasi totalmente accaparrato dagli stagionatori. Quotazioni: Reggiano mantovano 1930 scelto a lire 11,75-12 al kg. 1930 scelto 6-1 L. 8,75-9; 1931 partito scelto L. 6,75-7,25; 1931 partito mezzano L. 5,50-6 per partite poste al magazzino del venditore e pagate subito.

Mercato sempre fiacco a Napoli con tendenza a maggior ribasso; Mozzarella di bufala L. 700; Provolone di bufala L. 700; Idem di vacca L. 450; Fetta di latte L. 500. Per la ricotta fresca sarda e romana sono in corso le contrattazioni, dato che il Ministero delle Finanze ha assicurato che su questo prodotto, non sarà messo l'imposta di consumo. I contratti si stanno stringendo sulla base di lire 500 stazione partenza per la romana mentre per la sarda L. 325-350 franco stazione Napoli.

A Terracina di Sicilia non esistono più disponibilità di formaggi; tutti furono imbarcati per il nostro Continente. Dato il tempo favorevole per il pascolo, si spera presto cominciare la lavorazione della nuova campagna casearia. I prezzi del latte pecorino per la prossima lavorazione si aggirano dalle L. 85 alle 100 l'ettolitro.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO
TORINO, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 52,40 — fine mese 52,25 — Consolidato 5 per cento cont. 99,425 — Idem fine mese 99,55 — Banca d'Italia 1305 — Banco Commerciale Italiano 1185 — Credito Italiano 791 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 692 — Ferrovie Meridionali 620 — Mediterraneo 308 — Rubattino 295 — Navigazione Alta Italia 70 — Lloyd Sabauda 107,50 — Cosulich 60 — S.N.I.A. 33,50 — Sole di Chateau 345 — S.N. 290 — F.I.A.T. 121,50 — Nobilio 115 — Teschi 53 — Officine Savigliano 575 — Bau-

chierno 188 — Elettricità Alta Italia 99 — S.I. 67,75 — Italiana Gas 90 — S.T.I.G.E. — Monte Anziani 71 — Montecatini 100 — Cartiera Italiana 90 — Cartiera Burgo 100 — Cambi: Parigi 77 — New York 12,50.

BORSA DI ROMA

ROMA, 18. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 52,40 — Idem fine mese 52,25 — Consolidato 5 per cento cont. 99,425 — Idem fine mese 99,55 — Banco di Sicilia 1000 — Consorzio Cred. Meridionale 6 per cento 474,50 — Banca Commerciale Italiana 1100 — Credito Italiano 790,50 — Banco di Roma 105,50 — Consorzio Mob. Finanziario 692 — Ferrovie Meridionali 620 — Mediterraneo 308 — Rubattino 295 — Navigazione Alta Italia 70 — Lloyd Sabauda 107,50 — Cosulich 60 — S.N.I.A. 33,50 — Sole di Chateau 345 — S.N. 290 — F.I.A.T. 121,50 — Nobilio 115 — Teschi 53 — Officine Savigliano 575 — Bau-



La moglie CESIRA SAVINI Fratelli Comm. FRANCESCA Cav. ALBERTO, la sorella NETTA in BUTTAZZI, i nipotini le cognate e i parenti tutti uniscono con animo straziato la loro avvenuta dopo breve malattia loro amato

Grande Ufficiale Alfredo Testoni

Cav. Uff. del S. S. Maurizio e Lazzaro

Per desiderio dell'estinto si prega non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo sabato 19 corrente alle ore 10, partendo dalla casa dell'estinto Via Cavour 100, per la Chiesa Parrocchiale di S. Isidoro, ove sarà celebrata Messa funebre.

Prim. Stab. Pompeo Funebri O. G. Via G. Petroni 25-30. Telef. 23391.

AIUTARE LE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE E' DOVERE DI TUTTI I BUONI CATTOLICI

Potete contribuire a questa grande opera acquistando, a PREZZO INFERIORE AL SUO VALORE REALE, un'artistica e religiosa opera che serve a decorare cristianamente la vostra casa od il vostro ufficio.

Il Calendario della Famiglia Cattolica

Approvato dall'Autorità Ecclesiastica, edito dal Consorzio Forniture al Clero, Roma (108) Via della Frezza N. 2, a beneficio delle Pontificie Opere Missionarie risponde a tali requisiti ed oltre a contenere la data del giorno, delle fasi della luna, l'ora dell'aurora e del tramonto, s'innalza quasi a una missione di guida spirituale o di erudizione religiosa.

Si compone per così dire di due CALENDARI:

1. QUELLO MURALE incorniciato in una miniatura multicolore che culmina nella immagine del S. Cuore, arricchito per ogni settimana da riproduzioni di soggetti classici conservabili; costituisce la cornice ed il soggetto a scelta di un quadretto che potrà figurare, ad annata trascorsa, in ogni salotto od ufficio.

2. IL BLOCCO GIORNALIERO distinto da quello murale, ma assicurato artisticamente ad esso e da esso staccabile, oltre tutte le consuete indicazioni dei calendari, contiene le vite dei Santi redatte secondo le indicazioni del Calendario universale e sugli autori più accreditati, insieme colla spiegazione dei significati religiosi e liturgici delle feste principali.

Il prezzo dell'opera è di L. 20 - Agli abbonati de L'AVVENIRE D'ITALIA viene ceduto a L. 15.

Spedire le ordinazioni accompagnate dall'importo: CONSORZIO FORNITURE CLERO - Roma - C. C. Postale N. 1-635